



COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA
Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST
SEDUTA DEL 23.03.2022
DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTO n. 12A-13A-14A-15A-16A-17A
APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.

ESPRESSIONI DI SENTIMENTO

=====

Parla il Presidente:

"Buongiorno a tutti, allora la registrazione è partita, partiamo anche senza la diretta streaming,, perché il Comune ha di nuovo dei problemi con la diretta e provano a sistemare in tempo reale, però noi iniziamo perché abbiamo diciassette punti all'ordine del giorno quindi è abbastanza densa come giornata. Quindi prima di iniziare con l'ordine del giorno chiedo gentilmente di procedere con l'appello alla segreteria. Luca o Mara potete fare l'appello?"

Parla il Funzionario Luca Fattore:

"Procedo io, mi sentite?"

Parla il Presidente:

"Sì, perfetto."

Appello:

Abrile	assente
Alfarone	presente
Baldi	assente
Bosco	presente
Cagnana	presente
Cavazzon	assente
Colnaghi	presente
Falcidia	presente
Ferrari	presente
Gaglianese	presente
Ghirardi	presente
Giannini	assente
Lucia	assente
Maranini	presente
Mazzi	presente
Mazzucchelli	presente
Micheletto	presente
Morabito	presente
Papini	assente



COMUNE DI GENOVA

Passeri	presente
Pastorino	presente
Puppo	presente
Radi	assente
Russo	presente
Triglia	assente

Parla il Funzionario Luca Fattore:

"Diciotto presenti."

Parla il Presidente:

"Benissimo, allora la Consigliera Giannini ha detto che entrerà fra una mezz'ora, aveva scritto via mail, invece ricordo alla Consigliera Gaglianese che il Consigliere Papini deve scrivere ufficialmente quando è assente perché se no non possiamo registrarlo come assente giustificato, quindi la ringrazio ma dica al Consigliere Papini di scrivere come da Regolamento."

Parla la Consigliera Gaglianese:

"Comunque io come Capogruppo faccio presente che lui è assente per problemi familiari e seguirà la sua dichiarazione, grazie."

Parla il Presidente:

"Va bene, procediamo, si sono offerti come scrutatori Mazzucchelli, Ferrari e scusate, Puppo, Maranini e Ferrari, perfetto. Possiamo procedere, sono arrivate alcune richieste di espressione di sentimento, prego Consigliere Micheletto."

Parla il Consigliere Micheletto:

"Grazie Presidente, buongiorno a tutti, desidero precisare che non ho nulla di personale in quello che dirò, però io ho chiesto di fare questa espressione di sentimento solamente per esternare il turbamento, la perplessità, disappunto, nonché la sorpresa, ritiro della Commissione Permanente I, perché tra l'altro il giorno 10 marzo ultimo scorso. Se posso intuire ma non condividere la richiesta dell'Assessore Commissario del PD, per una sospensione, di certo non comprendo la stessa richiesta da parte dell'Assessore Commissario del M5S, in quanto la Commissione era stata chiesta prima in modo verbale e poi scritta dal Presidente del Municipio che è anche leader del Movimento 5 Stelle, evidentemente la mano destra non sa cosa fa la mano sinistra, anche il Commissario evidentemente, scusate, non sa, scusate perché ogni tanto mi fermo, il Commissario che è rimasta senza proferire parola, sino a quel momento, cosa almeno quanto strana che è un Consigliere molto attivo e pronto dire sempre la sua opinione, sia accodato alla richiesta un vecchio proverbio che calza a pennello per questa maggioranza, che dice testualmente, lega l'asino dove vuole il padrone.

Mi viene spontanea la domanda, perché si è voluta sconvocare la Commissione, perché se si sapeva in anticipo di chiedere una sospensiva da parte di tutta la maggioranza non è stata fatta la



COMUNE DI GENOVA

richiesta di revoca. Lascio la risposta a tutti coloro che stanno ascoltando in questo momento. L'ultima cosa, secondo me, si è perso un'occasione per dimostrare al Comune che il Municipio II Centro Ovest ha idee innovative proprie da proporre per vagliare in modo positivo alcuni articoli del Regolamento del funzionamento degli Organi Municipali. Questo modo di operare invece, sembra un silenzio assenso e mi trova assolutamente d'accordo, grazie."

Parla il Presidente:

"Grazie Consigliere, seconda espressione di sentimento, la Consigliera Gaglianese, prego a Lei la parola."

Parla la Consigliera Gaglianese:

"Grazie Presidente, bene la mia espressione verteva diciamo in parte diciamo, su questa diciamo ultima, che ha fatto il Consigliere perché io ero presente a quella Commissione, pur non essendo membro, ma ho appreso questa decisione era già stata presa a monte dagli Assessori competenti, quindi concordo pienamente con quello che ha appena detto il Consigliere Micheletto e aggiungo un'altra cosa per quanto diciamo questa Commissione poteva essere anche discussa, come ha detto a portare qualche miglioramento visto che è stato oggetto di discussione infinita, su questo Regolamento, bene abbiamo dimostrato, io dico abbiamo, ma non sono certamente io a dimostrato, io l'ho dimostrato votandolo quel Regolamento, ma visto che la maggioranza si è espressa sempre contrario, era l'occasione buona per portare qualche modifica, così non è stato, ed è questa la mancanza di senso di responsabilità, di prendere le proprie decisioni e portare avanti un documento, cosa che invece col rinvio è, come dire, dopo di noi gli altri ci penseranno e questo trovo che una mancanza di responsabilità."

Detto questo, c'è da aggiungere anche il discorso che (no audio) fare una Commissione si spendono dei soldi pubblici e siccome che soldi pubblici in questo momento sarebbe bene utili spenderli diversamente, per una Commissione che non ha prodotto nulla, come purtroppo ben altre volte abbiamo fatto delle Commissioni che parlavamo del nulla, questa è la mia opinione, ma io aggiungo a questa mia espressione di sentimento un'altra cosa importante, che nel corso di questa Commissione, abbiamo appreso che non esiste più la Sala Consiglieri, che era diciamo il locale, attualmente occupato da un Assessore, di conseguenza, ammesso che questa sala Consiglieri in questo momento di pandemia, non servisse, perché comunque non si poteva essere in presenza e allora abbiamo lasciato perdere ma, dal momento che, abbiamo appreso che non ci saranno spazi e questo è quello che ha affermato la Dott.ssa Simonetta Barboni.

Per cui io chiedo ufficialmente a questo Consiglio e a Lei Presidente, che in caso di ripresa delle attività in presenza, venga trovato lo spazio, una Sala Consiglieri, attrezzata da computer, come da Regolamento soprattutto come era in precedenza, perché i Consiglieri, soprattutto i Consiglieri di minoranza, hanno diritto che se vogliono incontrare un cittadino, qualunque diciamo che si



COMUNE DI GENOVA

rivolge ai Consiglieri, hanno la facoltà di entrare nella Sala ed aver accesso al computer, questo è quanto diciamo che ho appreso in Commissione e ci tenevo oggi si sapesse.

L'ultima cosa, ho aspettato quasi un anno e mezzo e non volevo infierire sull'argomento, che quando gli Assessori nostri, del Municipio, si lamentano sugli Assessori Comunali che non vengono ascoltati e che i documenti che noi presentiamo non vengono presi in considerazione, bene, io oggi mi dispiace che non è presente, ma l'Assessore Cavazzon mi ha promesso insieme all'Assessore Mazzucchelli, che avrebbero fatto un sopralluogo insieme a me, per trovare il posto più consono per posizionare la rastrelliera al Campasso, che è utile per i ragazzi che hanno la bicicletta che la buttano sul marciapiede.

Soprattutto anche lì è una questione economica, perché la rastrelliera era stata tolta da Via Rolando è stata ripristinata, quindi spesi soldi pubblici ed è abbandonata lì, senza poter essere utilizzata. Quindi quando ci lamentiamo di chi non ci ascolta, bene, facciamoci un esame di coscienza, anche queste piccole cose, non c'è la volontà di portarla, avanti e mi dispiace che l'Assessore Cavazzon non sia presente, ma qualcuno glielo riferirà, grazie."

Parla il Presidente:

"Grazie, ricordo visto che si cita il Regolamento che sono tre minuti i tempi per l'espressione di sentimento, per quanto riguarda la disponibilità delle Sale è disponibile quando, ovviamente, le normative lo consentiranno, soprattutto per gruppi numerosi, sarà disponibile la Sala Consiliare, quindi continua ad esserci una sala disponibile per eventuali riunioni e/o incontri che attengono al Regolamento, questo, per quanto, mi riguarda, sulla precedente espressione di sentimento, non rispondo, perché, non rispondo e non so se l'Assessore Mazzucchelli voleva replicare, velocemente per cortesia, sulle rastrelliere."

Parla l'Assessore Mazzucchelli:

"Velocemente, certo velocemente..."

Parla il Consigliere Micheletto:

"Nell'espressione di sentimento non c'è replica, abbiate pazienza visto che conosciamo i Regolamenti, se mai ne parlate in un altro momento, sull'espressione di sentimento non c'è..."

Parla l'Assessore Mazzucchelli:

"Guardi Consigliere Micheletto..."

Parla il Consigliere Micheletto:

"Non c'è motivo di replica, non mi interessa Mazzucchelli, scusami te non c'è replica, abbia pazienza."

Parla il Presidente:

"Si chiama fatto personale."



COMUNE DI GENOVA

Parla l'Assessore Mazzucchelli:

"Si chiama fatto personale."

Parla il Consigliere Micheletto:

"Se è fatto personale allora lo prendiamo come fatto personale se no, non si può, chiaro."

Voci sovrapposte

Parla l'Assessore Mazzucchelli:

"Io, per migliore e maggiore conoscenza del Consiglio, correttezza per chi si è rivolto a me, non tanto, sia ben chiaro, non lo vedo come provocazione, ma per correttezza istituzionale, ritengo di avere anche il dovere di rispondere. Sul primo tema..."

Parla il Consigliere Radi

"Se lo prevede il Regolamento si, se no no scusate"

Para la Consigliera Gaglianese:

"Scusate, mozione d'ordine allora su espressione di sentimento non c'è replica..."

Parla Il Presidente:

"Chiede la parola..."

Parla la Consigliera Gaglianese:

"Chiedo l'intervento della Dott.ssa Barboni, su l'espressione di sentimento..."

Parla il Presidente:

"Allora, innanzitutto chiedete la parola ed io vi do la parola, non è che siamo al bar, primo, secondo, ho visto che siete esperti di Regolamento, andatevi a prendere l'articolo 36.3 e leggetelo, perché mi sa che voi non ci avete mai dato neanche un occhio al Regolamento, quindi prima di predicare sui Regolamenti, leggeteveli, specialmente chi qua dentro è da decenni."

Parla il Consigliere Micheletto:

"La sua affermazione è un po' grave Presidente."

Voci sovrapposte

Parla il Presidente:

"38 comma 3, se lo vada a leggere."

Parla il Consigliere Micheletto:

"Va bene, scusate ...chiedo a tutto il centro destra di uscire dall'aula, perché così non si può andare avanti, non è democrazia questa."



COMUNE DI GENOVA

Parla il Presidente:

"Perfetto..."

Parla la Consigliera Bosco:

"Mozione d'ordine, sono Bosco, posso?"

Voci sovrapposte

Parla la Consigliera Bosco:

"Scusate non ho capito cosa ha detto? A me pare, non vorrei sbagliare, che alle mozioni d'ordine, scusi adesso qui straparliamo tutti, che alle espressioni di sentimento, d'accordo che vige nessuno può parlare, ma il Presidente mi sembra che faccia eccezione e può rispondere."

Parla il Presidente:

"Infatti, ho citato proprio il Regolamento per questo, visto che qualcuno ha parlato di Regolamento

Parla il Consigliere <Micheletto>:

"Infatti, nessuno ha fatto nessun problema nei suoi confronti Presidente."

Parla il Consigliere Falcidia:

"Scusate, mozione d'ordine,

Parla il Presidente:

"Scritto, eventuale replica del Presidente o dell'Assessore, ok, art. 38 comma 3. Prego Consigliere Falcidia, a Lei la parola."

Parla il Consigliere Falcidia:

"Chiedo scusa, io sono veramente allibito dallo spettacolo al quale ho appena assistito, nel senso, io trovo irrispettoso nei confronti dell'istituzione, della quale sediamo, che questa venga tramutata in una rissa da bar ogni volta. Qui evidentemente c'è qualche problema, c'è qualche problema nella gestione dell'assemblea e trovo anche assolutamente offensivo, nei confronti dell'istituzione che rappresentiamo, il fatto che lo stesso Presidente si rivolga nei suoi interventi ai Consiglieri come se fosse, mi permetta Consigliere un bulletto da bar, guardi che non siamo nella curva allo stadio a tifare Genoa o Sampdoria, Lei ha un ruolo istituzionale, io Le chiedo di mantenere il ruolo istituzionale alla quale Lei è chiamato.

Però prendo atto di questa incapacità, prendo atto dell'incapacità di gestire l'assemblea e sinceramente non intendo essere complice di questo scempio e in segno di protesta lascio l'aula, lascio questi lavori si stanno tramutando ripeto in una goffa e grottesca zuffa da bar. Scusate ma per me è troppo, vi auguro buon proseguimento di lavori sperando che ci riusciate. Buona giornata a tutti e buon proseguimento."



COMUNE DI GENOVA

Parla il Presidente:

"Bene, buona giornata, scusate una precisazione, l'articolo 36 erroneamente avevo letto 38, ma è 36. Benissimo, ora se non ci sono altri interventi lascerei la parola, come da Regolamento, lascerei replicare all'Assessore Mazzucchelli."

Parla l'Assessore Mazzucchelli:

"Grazie Presidente, il mio intervento è focalizzato dalle informazioni, scusate un attimo, questa situazione mi ha particolarmente turbato. Il primo punto bene, ovviamente si tratta di una posizione diversa rispetto al concetto di democrazia che avevo già espresso in quella sede, in quanto il tema Sala Consiglieri ci stiamo attivando, gli uffici lo potranno confermare, proprio per attrezzare la Sala Baldini come Sala Consiglieri, il problema è trovare un computer da porre a disponibilità per i Consiglieri che lo riterranno opportuno, addirittura stiamo cercando di attrezzarla con la telecamera nel caso ci fossero delle sedute come l'Osservatorio della disabilità che stiamo per convocare, che possono quindi essere anche svolti da remoto.

Per quanto riguarda il terzo punto la rastrelliera del Campasso, noi abbiamo avanzato delle proposte per una diversa collocazione, sappiamo che in zona ci sono come dire, delle scuole di pensiero differenti su questa collocazione e che quindi possono creare dei contrasti e quindi poi ci siamo fermati. Si può proseguire però ovviamente, fare riferimento all'Assessore Cavazon che si era occupato di questo, ma non è un tema che abbiamo abbandonato, ma un tema su cui ci sono due posizioni differenti possibili creatrici di contrasti per cui ci siamo fermati alla luce di un fatto che sicuramente è importante ma non strategico e fondamentale e quindi forse è più importante creare un buon clima come dire, nella zona, piuttosto che creare contrasti per una rastrelliera."

Parla il Presidente:

"Grazie, passiamo alla prossima espressione di sentimento, lascio la parola alla Consigliera Cagnana."

Parla la Consigliera Cagnana:

"Grazie Presidente, vorrei, ci tengo a dire che questa espressione di sentimento non è personale ma è corale è stata buttata giù da tutto il Movimento 5 Stelle, quindi non è mia ma è di tutti. Dal 24 febbraio ad oggi nessuno di noi è rimasto indifferente da quanto sta accadendo ai confini dell'Europa dal drammatico conflitto causato dall'invasione russa nei territori ucraini, per i giornali, carta stampata, approfondimenti di ogni genere ci tengono aggiornati sul dramma della guerra, sul numero dei civili morti, sui profughi, sulle trattative in corso e sui tentativi di negoziato. Vogliamo esprimere come Gruppo del M5S, il nostro dolore, la nostra preoccupazione per quanto sta accadendo, ma vorremmo anche sottolineare alcuni aspetti. Purtroppo in Italia accade che, ad ogni



COMUNE DI GENOVA

evento di grande rilevanza sulla vita dei cittadini, come è successo per la pandemia e ora per il rincaro dei prezzi di gas e di materie prime, si formino quasi automaticamente degli schieramenti più simili alle tifoserie da stadio piuttosto che un tipo di approccio più razionale, pragmatico, no vax, si vax, no green pass, si green pass, ed ora si Putin, no Zelensky e viceversa, si Nato, no Nato e viceversa.

La guerra in Ucraina così sentita perché così vicina, dovrebbe far riflettere che sotto le bombe stanno morendo, anche da molto tempo, cittadini dei paesi più lontani del nostro, pensiamo solo all'Africa, Somalia, Sudan, Congo, Mozambico, Egitto, Libia, ai conflitti in Afghanistan con i Talebani che hanno ripreso potere nell'agosto scorso, Pakistan, Filippine, gli scontri nello Yemen, Palestina, alle guerre in Colombia in Messico per il narcotraffico e ne abbiamo citate solo alcune. La generosità, l'accoglienza che non sono italiane ma i paesi confinanti dell'Ucraina e il resto dei paesi europei che stanno dimostrando nei confronti del popolo ucraino, hanno evidenziato quanto di fronte all'orrore della guerra, gli uomini siano capaci anche di questi gesti di amore, disinteressato e di altruismo.

Spiace però non aver riscontrato lo stesso tipo di atteggiamento, la stessa mobilitazione nei confronti di altri popoli, per esempio quelli africani, che hanno rischiato e rischiano nel viaggio su barconi in mare la propria vita per raggiungere porti sicuri. Il pensiero che l'accoglienza possa dipendere anche dal colore della pelle e degli occhi a noi provoca ribrezzo e genera un forte senso di ingiustizia. Infine ci permettiamo un'ultima e drammatica considerazione una terza guerra mondiale porterebbe, quasi sicuramente, all'utilizzo di armi nucleari, a questo proposito non possiamo non ricordare il famoso manifesto del filosofo matematico Roussel e del fisico Einstein che nel 1955 si fecero promotori di un'importante dichiarazione a favore del disarmo nucleare e della scelta pacifista per l'umanità, sottoscritta anche da altri scienziati ed intellettuali.

Vorremmo solo riportare alcuni passi fondamentali, non parliamo in quest'occasione ad appartenenti a questa, quella nazione, continente o credo, bensì, come esseri umani, membri del genere umano, la stessa sopravvivenza è ora in pericolo. Noi vi chiediamo se vi riesce, di mettere da parte le vostre opinioni, ragionare semplicemente in quanto membri di una specie biologica la cui evoluzione è stata sorprendente, la cui scomparsa, nessuno di noi può desiderare. Ci attende, se lo vogliamo, l'unico motivo progresso della felicità, conoscenza e saggezza. Vogliamo invece scegliere la morte solo perché non siamo capaci di dimenticare le nostre contese? Ci appelliamo, in quanto esseri umani, ad altri esseri umani, ricordate la vostra umanità e dimenticate il resto, se ci riuscirete, si aprirà la strada verso un nuovo paradiso, altrimenti vi troverete davanti al rischio di un'estinzione totale, grazie."

Parla il Presidente:



COMUNE DI GENOVA

"Grazie Consigliera, passiamo alla prossima espressione di sentimento, Consigliere Morabito a Lei la Parola."

Parla il Consigliere Morabito:

"Grazie, saluto tutti e invito ad essere sereni queste è una delle ultime riunioni che facciamo noi Consiglieri, che abbiamo passato questi quattro anni insieme e devo dire sono stati per me, almeno, interessanti, sia dal lato umano, sia da quello diciamo politico. Ho conosciuto tante brave persone sia da una parte e dall'altra e volevo intervenire soprattutto su una questione che ci sfiora, ed è quello che il Comune ha in mente di fare, ed è quello diciamo del deposito dell'AMIU su quello che era una volta l'ex Ponte Morandi e parlo della zona del Centro Est, che si trova proprio sul confine, visto che abbiamo attirato e preso presso di noi Via Bari una parte che è confinante e volevo fare questa espressione di sentimento come PD di San Teodoro, perché si andrebbe a incrementare il traffico di mezzi pesanti, da parte di AMIU in una zona delle alture.

Ora siccome secondo noi, AMIU diciamo dove aveva questo compattatore, può trovare spazi, sicuramente in una zona pianeggiante e sicuramente raggiungibile, per cui chiedevo questo, invece per quanto concerne il discorso politico che si è fatto sulla I Commissione, il centro destra ha praticamente accettato tutto di quello che ci è stato proposto dal Comune, le cose che abbiamo chiesto noi, come centro sinistra ci è stato detto di no è inutile stare lì a piangere, a chiedere quello che non si vuol fare.

Si è scelto di fare una cosa con autorità, come è stata per la scelta dei depositi chimici, che per altro che adesso tra ricorsi, controricorsi sarà una cosa lunga che vedremo sicuramente nella prossima legislatura comunale sempre, uso un termine un po' grande. Auguro a tutti quanti che si vorranno candidare di ritrovarci, di ritrovarvi e poi vediamo come butta, un saluto carissimo a tutti quanti, grazie."

Parla il Presidente:

"Grazie Consigliere Morabito, in ordine di richiesta lascio la parola alla Consigliera Russo Serena, prego."

Parla la Consigliera Russo:

"Grazie Presidente, buongiorno a tutti. Gentile Presidente e gentili Consiglieri, la mia espressione di sentimento verte su quanto è accaduto nell'ultima seduta della Commissione I del 10 marzo 2022, nella quale si è persa una grande occasione dal momento in cui è stata chiesta una sospensiva da parte della maggioranza, in merito a poter esprimere un parere al Regolamento per il funzionamento degli Organi Municipali, demandando decisioni vari ed eventuali, solo a chi sarà successore prossimo nel prossimo Consiglio Municipale in vista delle prossime elezioni amministrative. Si è persa un'occasione, una grande occasione quella di poter ampliare modificare e o integrare voci e/o disposizione eventualmente utili nelle funzioni della collettività. Detto questo un vero peccato



COMUNE DI GENOVA

quello di non poter portare eventuali migliorie a quello che sarebbe stato utile e/o necessario e che peraltro avrebbe perlomeno dimostrato l'interesse del Centro Ovest di rendersi partecipe agli interessi collettivi, grazie."

Parla il Presidente:

"Grazie Consigliera Russo, la parola alla Consigliera Bosco per la prossima espressione di sentimento."

Parla la Consigliera Bosco:

"Grazie Presidente, mah rifacendoci un pochino a queste espressioni di sentimento che vertono sulla I Commissione, io vorrei fare una proposta che avevo già avanzato in sede di Commissione, ora bisogna distinguere perché quello che si dice che politicamente non è stata accettato è una cosa è un dato di fatto, sotto un aspetto politico, va benissimo perché siamo proprio in maggioranza minoranza, ci facciamo un confronto, sempre si spera, si auspica un confronto democratico e così che la democrazia va avanti, bisogna distinguere tra, quello che non è stato, accettato, politicamente da una maggioranza e va bene, bisogna distinguere tra quello che invece è un atto, che è doveroso e modificare questo regolamento di funzionamento, perché discende da fonti superiori.

Facciamo un esempio molto pratico che è già stato fatto, ma secondo me non è stato recepito a sufficienza, prossime elezioni, ecco ci siamo, abbiamo i candidati, benissimo e abbiamo i rieletti, tra gli eletti ci sarà, da regolamento il Presidente, Vicepresidente, la figure dei due vice, ma noi nel regolamento non ce lo abbiamo, perché non abbiamo preso atto, non è una forma democratica di dire sì o dire no, la forma democratica è diversa, la forma democratica, no scusate, ma in questo caso non riesco a dividerla, perché nulla ci va a togliere ai prossimi Consiglieri, la valenza di poter esercitare democraticamente il loro pensiero, perché scusate, tutte le delibere che sono state fatte ad oggi dalla Giunta, fanno presente ad una delibera quadro, diciamo, dove ci sono tutte le iniziative, culturali, sportive, che risale agli anni 2010-2011 non è stata rivista, né con l'altra maggioranza, diciamo la prima maggioranza, né con la seconda e va bene, ce la siamo voluta tenere e va bene, non va contro nulla, contro un principio politico senz'altro, amministrativamente la possiamo tenere, ma non possiamo tenere un regolamento così zoppicante.

Faccio una proposta, rifare, mi rivolgo al Presidente della Commissione, mi rivolgo al nostro Presidente rifacciamo questa Commissione e prendiamo, non possiamo dire, si prendiamo atto di quello veramente andrà dentro tutti sti regolamenti di funzionamento in tutti i nove Municipi, perché è così c'è la fonte superiore, tra l'altro hanno fatto un buon lavoro, i Responsabili della Segreteria, anche perché il lavoro che hanno fatto e poi il terzo aspetto, il terzo aspetto è quello delle modifiche, se non ci sentiamo di portarle avanti e non le facciamo, sarà un'occasione persa senz'altro, però un'occasione persa è stata senz'altro non sorvolare



COMUNE DI GENOVA

il Regolamento sulla Partecipazione e questo secondo me, è un'occasione persa, molto più grande ancora, quindi in sintesi, propongo al Presidente della I Commissione e al nostro Presidente, di riconvocare questa Commissione, per prendere atto e non lasciare un Regolamento di funzionamento in bando, per colpa di nessuno, non è stato forse attentamente valutato, grazie,"

Parla il Presidente:

"Grazie Consigliera, prendo nota della sua richiesta, convocherò l'Ufficio di Presidenza per discuterne, grazie. Allora, passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno, perché non ci sono altre richieste."

Parla il Consigliere Maranini:

"C'è la mia Presidente, non so se le è arrivata."

Parla il Presidente:

"Sì, ma come le è stato risposto via mail, si può fare solo un'espressione di sentimento per gruppo ed essendo arrivata prima quella del Consigliere Morabito."

Parla il Consigliere Maranini:

"Bene."

Il Presidente
Michele Colnaghi



COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA
Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST
SEDUTA DEL 23.03.2022
DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTO n. 18A
APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.

APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE DI CONSIGLIO DEL 08/02/2021 - 12/02/2021 - 17/03/2021 - 16/07/2021 - 09/08/2021 - 07/09/2021 - 20/09/2021 - 27/10/2021 - 01/12/2021 - 13/12/2021 - 28/12/2021 - 02/02/2022

Parla il Presidente:

Prossimo punto all'Ordine del Giorno, approvazione dei verbali dell'08/02/2021 - 12/02/2021 - 17/03/2021 - 16/07/2021 - 09/08/2021 - 07/09/2021 - 20/09/2021 - 27/10/2021 - 01/12/2021 - 13/12/2021 - 28/12/2021 - 02/02/2022, vi sono arrivati questi verbali, vi chiedo se qualche d'uno ha delle osservazioni riguardo a questi verbali. Se nessun gruppo ha delle osservazioni riguardo questi verbali, direi di passare direttamente alla votazione e chiedo alla Segreteria di fare l'appello."

Parla la Funzionaria Mara Ornella Cordone:
"Quindi per tutti i dodici verbali."

Parla la Responsabile Sig.ra Cordone:

Appello:

Abrile	assente
Alfarone	favorevole
Baldi	assente
Bosco	favorevole
Cagnana	favorevole
Cavazzon	favorevole
Colnaghi	favorevole
Falcidia	assente
Ferrari	favorevole
Gaglianese	favorevole
Ghirardi	favorevole
Giannini	assente
Lucia	favorevole
Maranini	favorevole
Mazzi	favorevole
Mazzucchelli	favorevole



COMUNE DI GENOVA

Micheletto	favorevole
Morabito	favorevole
Papini	assente
Passeri	favorevole
Pastorino	favorevole
Puppo	favorevole
Radi	favorevole
Russo	favorevole
Triglia	assente

"Quindi dovrebbero essere 18 se non sbaglio, grazie."

Il Presidente
Michele Colnaghi



COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA
Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST
SEDUTA DEL 23.03.2022
DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTO n. 19A
APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.

INTERROGAZIONE SU EX MERCATO DI VIA BOLOGNA

Parla il Presidente:

"Possiamo passare alle interrogazioni, chiedo, la prima interrogazione e su ex mercato di Via Bologna, presentato dal M5S, passo la parola alla Consigliera Mazzi, prego."

Parla la Consigliera Mazzi:

"Buongiorno a tutti, mi metto un paio di occhiali perché è un po' piccolo, non vedo niente, volevo dire che leggerò l'interrogazione, nonostante comunque sia passata dall'area ex mercato ed abbia visto che è stato portato del materiale, però non c'è ancora nessun cartello che parli di inizio e fine lavori e quindi abbiamo ritenuto di proporre lo stesso l'interrogazione:

Considerato che, in data 11 febbraio 2022 presso l'area dell'ex mercato di Via Bologna si è tenuta una conferenza stampa dell'assessore comunale all'ambiente e ai rifiuti Matteo Campora, del presidente di Amiu Genova Pietro Pongiglione, oltre che del presidente del Municipio 2 Centro Ovest Michele Colnaghi;

Appurato che, l'Assessore Campora ha presentato il progetto di trasformazione della suddetta area in un nuovo centro del riuso di Amiu "Surpluse Large", confermando le intenzioni di rendere l'ex mercato il "più grande centro del riuso della città dopo la perdita della Fabbrica del Riciclo causata dal crollo del Ponte Morandi";

Preso atto che, sempre secondo le dichiarazioni dell'Assessore Campora il cantiere previsto per la ristrutturazione dell'edificio anni '50 avrebbe dovuto avere inizio alla fine del mese di febbraio, con una durata di sei mesi, per un importo pari a circa 400.000 euro;

Appurata la validità del progetto che prevede, tra le altre cose, la ristrutturazione dei 300 metri quadrati dell'edificio, la ridipintura dello stesso nel colore originario granata, la realizzazione di un'area espositiva di 165 metri quadrati suddivisi in settori dove verranno esposti mobili e oggetti portati dai cittadini, un'area eventi, un'altra di ritrovo e incontri, in aggiunta al magazzino all'esterno e ai locali adibiti ad ufficio;



COMUNE DI GENOVA

Considerato che, il presidente di Amiu Pietro Pongiglione ha sottolineato l'importanza della "prevenzione dei rifiuti attraverso il riparo e il riuso" nell'ottica di "favorire attività mirate all'assunzione di nuovi stili di vita più sostenibili coinvolgendo studenti e cittadini";

Preso atto che, ad oggi i lavori non sono ancora iniziati, nonostante le tempistiche annunciate, e che i cittadini del territorio, lieti del progetto e della nuova destinazione dell'area, hanno iniziato a preoccuparsi del protrarsi del tempo, memori di anni di abbandono dell'area stessa;

Considerato che, il Municipio 2 Centro Ovest aveva già chiesto in passato le modalità e le tempistiche della riqualificazione dell'area in questione con l'interpellanza del 5 marzo 2020 (prot. 83602), l'interrogazione a risposta immediata dell'11 marzo 2020 (prot. n. 90588) e l'interpellanza del 21/1/2022 (prot. 0027810);

Si interroga la giunta municipale, al fine di conoscere la reale data di inizio lavori e le tempistiche per la realizzazione del nuovo centro del riuso di Amiu "Surplus Large". Grazie"

Parla il Presidente:

"Grazie Consigliera, risponderò io e mi spiace dover rispondere purtroppo che dall'Assessorato competente e dal Comune, non abbiamo ricevuta alcuna risposta, nonostante i solleciti. A Lei la parola per la replica."

Parla la Consigliera Mazzi:

"Non so cosa replicare, visto che non ci hanno neanche risposto, ritorneremo sull'argomento sicuramente ... l'area perché ci si passa davanti per controllare come si evolve la situazione e produrremo altri documenti per sollecitare quanto è stato promesso, quanto meno."

Parla il Presidente:

"Grazie Consigliera."

Il Presidente
Michele Colnaghi



COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA
Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST
SEDUTA DEL 23.03.2022
DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTO n. 20A
APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.

INTERROGAZIONE SU INSTALLAZIONE GRATE MERCATO DI DINEGRO - LEGA - 97698

Parla il Presidente:

Passiamo al prossimo punto all'ordine del Giorno, installazione grate Mercato di Dinegro, lascio la parola al Consigliere Ferrari per l'esposizione, prego. Consigliere Ferrari mi sente?"

Parla il Consigliere Ferrari:

"Buonasera, vado alla lettura, considerato che per ripetute volte per il mercato ha subito diversi furti nelle ore notturne, ultimo episodio avvenuto nelle ore fra la notte del 18/2 - 19/2 a danno del banco dei surgelati;

Si interroga il Presidente o l'Assessore competente se è prevista una installazione di grate nella parte posteriore del mercato, in quanto i ladri rompendo i vetri e arrampicandosi nelle ringhiere riescono ad introdursi all'interno del mercato, grazie."

Parla l'Assessore Cavazzon:

"Questa Presidente, rispondo io in quanto Assessore per la sicurezza anche, posso?"

"Parla il Presidente:

"Prego."

Parla l'Assessore Cavazzon:

"Mi unisco a quanto ha detto il Presidente per l'interrogazione precedente, purtroppo nonostante i solleciti, non abbiamo avuto alcuna risposta anche ..."

Parla il Presidente:

"Un attimo Assessore perché devo interromperla scusi, perché è arrivata la risposta, oggi alle 10,41, Le vado a leggere la risposta."

Parla l'Assessore Cavazzon:

"Chiedo scusa perché non mi è pervenuta."



COMUNE DI GENOVA

Parla Il Presidente:

"Allora l'Amministrazione comunale sta provvedendo all'istruttoria inerente quanto richiesto, sottolineando gli importanti lavori, da tanto tempo gli operatori in questi anni, con orgoglio abbiamo proposto in essere. Si specifica per vostra opportuna conoscenza che il mercato è vincolato dalla Soprintendenza, pertanto tutti gli interventi sia passati che futuri, necessitano anche del parere dell'Ente in parola che provvederemo a sentire, l'Assessore Paola Bordilli. Prego Consigliere per la replica."

Parla il Consigliere Ferrari:

"La ringrazio Presidente per la risposta, speriamo che si possa risolvere questo problema, perché è un problema notevole, i ladri rubano materiale, roba, ho scoperto che hanno rubato del cibo, non è tanto il cibo visto che però, i commercianti non stanno passando un bel periodo, sarebbe una cosa buona e opportuna. Mi fa specie che l'Assessore non sappia che c'è la risposta, perché se ce l'aveva Lei Presidente, i due si parlino, uffici, mail, messaggi, whatsapp, mi fa specie questa, cosa qua. Comunque la ringrazio Presidente per avermi dato la risposta."

Parla il Presidente:

"Grazie Consigliere."

Il Presidente
Michele Colnaghi



COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA
Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST
SEDUTA DEL 23.03.2022
DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTO n. 21A
APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.

INTERROGAZIONE CASSONETTI PER IPOVEDENTI - FORZA ITALIA - 99658

=====

Parla il Presidente:

"Passiamo al prossimo punto all'Ordine del Giorno che è interrogazione cassonetti per ipovedenti presentato da Forza Italia, prego Consigliera Bosco a Lei la parola."

Parla la Consigliera Bosco:

"Grazie Presidente, visto che l'incontro con il tavolo dell'Osservatorio per le disabilità non ha avuto seguito da luglio 2021;

considerato che, le segnalazioni rappresentate da residenti ipovedenti circa la necessità di essere in grado di distinguere i cassonetti per la raccolta dei rifiuti con modalità confacenti e facilitanti per le diverse condizioni personali, dopo che furono effettuati spostamenti degli stessi, certo che questi spostamenti sono già stati effettuati è passato un po' di tempo, comunque andiamo avanti, rappresentate da me nell'incontro precedente a luglio 2021.

Chiedo una risposta di chiarimento in merito a questa problematica, grazie."

Parla il Presidente:

"Grazie Consigliera, risponde l'Assessore Mazzucchelli, a Lei la parola."

Parla l'Assessore Mazzucchelli:

"Grazie Presidente, grazie Consigliera Bosco, allora rispondo in particolare in virtù del fatto della delega appunto città accessibile e alla questione dell'osservatorio. L'osservatorio che, come sottolineava la Consigliera, ha trattato questo tema da luglio 2021, osservatorio che sarà nuovamente convocato a breve, io comunque mi relaziono periodicamente con i relatori dell'osservatorio, per rilevare eventuali necessità specifici. Abbiamo avuto anche purtroppo la situazione di condizioni di salute non ottimali della nostra referente la Sig.ra Galluccio, abbiamo



COMUNE DI GENOVA

atteso un po' sperando che si potesse rimettere, questo non sta avvenendo e quindi dovremmo riconvocarlo anche per questo motivo, per individuare quindi un referente.

Il tema, la nostra attenzione su questo tema è alto, abbiamo anche uno degli oggetti all'Ordine del Giorno saranno anche diciamo lo studio su PEBAC è stato fatto, da una anno, la persona che ci ha aperto gli uffici e non solo anche la sottoscrizione di un accordo di rete proprio destinato alle persone con disabilità. Quindi in questi temi avevo ricevuto una risposta dall'Assessore competente, che le leggo, e riporta questo.

In merito all'interrogazione che ci è stata inviata, ci ha informato che il progetto delle nuove eco isole con cassette più ordinati e funzionali, prevede anche un dispositivo per facilitare la raccolta differenziata anche agli ipovedenti, il progetto è partito nei giorni scorsi nella Valbisagno e progressivamente sarà esteso al resto della città. Questo è il riscontro, l'Assessorato rimane a disposizione per eventuali chiarimenti, questo è il riscontro che abbiamo avuto istituzionale dall'Assessorato, qui mi devo fermare, chiedo se eventualmente, abbiamo il Consigliere Puppo che è un professionista in questo settore, è un operatore se ha qualche integrazione da darci assolutamente benaccolta."

Parla il Consigliere Puppo:

"Guardi io sono rimasto all'ultima assemblea che avevamo fatto, sapevo che, non ho idea di come siano messe queste nuove isole, perché non ho ancora visto, noi stiamo aspettando a Sampierdarena i contenitori che verranno da là per avere finalmente un ricambio dei nostri, ma si parlava di colori prestabiliti, speriamo che si siano ricordati, perché io, da quella volta là, ogni tanto sento che dei grossi problemi, tutto tace, aspettiamo."

Parla l'Assessore Mazzucchelli:

"Se poi tante segnalazioni sono state avanzate, anche sullo status generale dei cassonetti quindi di possibile soluzione, ma al momento non si è mosso nulla."

Parla il Presidente:

Grazie Assessore, Consigliera Bosco per la replica."

Parla la Consigliera Bosco:

"Grazie Presidente, io chiedevo un'altra cosa, abbiamo capito credo forse tutti, innanzitutto ringrazio l'Assessore Mazzucchelli che nelle buone intenzioni e volontà, cerca sempre di arrivare a una risposta o alle necessità del nostro municipio, grazie anche al Consigliere Puppo, però qui, se capiamo bene, vi prego di capire bene tutti insieme, se a luglio abbiamo fatto l'ultimo osservatorio queste richieste sono state avanzate a febbraio. Queste persone



COMUNE DI GENOVA

ipovedenti, che le hanno avanzate non in previsione di un rinnovamento, di un piano industriale di cassonetti che inizieranno da Nervi che arriveranno a Pontedecimo, vediamo, eccetera eccetera, ma per il momento, avevano difficoltà, ho fatto presente a fare il percorso non riuscivano a capire esattamente dove si trovava. Ora penso, suppongo anche pure se sono stata contattata, sì oramai si saranno arrangiati cadendo, chiedendo, o chissà quale altra accidenti possa essere successo.

Questo mi dispiace, perché noi lasciamo queste persone senza una risposta, semplicemente gli diciamo in futuro, quando non si sa come e quando e mi dispiace, mi dispiace enormemente, da un punto di vista non solo di Consigliere per adempiere i nostri doveri, un punto di vista anche umano. Ringrazio ancora nuovamente per la volontà la Consigliera Mazzucchelli, che però anche lei non è riuscita ad avere una risposta in merito, grazie."

Parla il Presidente:

"Grazie."

Il Presidente
Michele Colnaghi



COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA
Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST
SEDUTA DEL 23.03.2022
DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTO n. 22A
APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.

**INTERROGAZIONE SU ISTANZE RESIDENTI PER AIUTI SOCIO SANITARI - FORZA
ITALIA - 100880**

=====

Parla il Presidente:

"Passiamo al prossimo punto all'Ordine del Giorno, interrogazione su istanze residenti per aiuti socio sanitari, prego Consigliera Bosco a Lei la parola. Consigliera Bosco mi sente?"

Parla la Consigliera Bosco:

"Eccomi, grazie allora sì questa interrogazione ha diciamo radici lontane per arrivare a un dunque, come si suole dire. Considerato che, la risposta dell'assessore competente all'interrogazione presentata in consiglio a novembre 2021 afferente le richieste avanzate dai residenti, sia autosufficienti e non autosufficienti, per aiuti socio-sanitari, e quante ne sono state evase favorevolmente, durante l'anno 2019, fu formulata nel rimandare tale informazione per la fine del mese di dicembre 2021. Chiedo, essendo trascorso un congruo periodo di tempo, di venire a conoscenza di tali dati, grazie."

Parla il Presidente:

"Grazie Consigliera, prego Assessore Mazzucchelli a Lei la parola."

Parla l'Assessore Mazzucchelli:

"Grazie Presidente, grazie Consigliera, allora su questo tema, come diceva la Consigliera il percorso è lungo, perché questi dati da me richiesti, perché a prescindere è corretto comunque averne come punto informativo, come riscontro a prescindere da qualsiasi richiesta, perché riteniamo comunque un tema estremamente importante, poi è arrivato il documento della Consigliera, ha rinnovato la richiesta, poi abbiamo fatto ricordo la Commissione di febbraio ed è stato illustrato, come dire, la situazione sul nostro territorio. Abbiamo nuovamente inoltrato la richiesta di dati, che però purtroppo non sono pervenuti. Purtroppo non c'è un assessorato a cui rivolgere questo tipo di richieste, sappiamo che dal settembre del 2019, tutti i servizi sociali sono stati, come dire, i Municipi



COMUNE DI GENOVA

non hanno più una funzione gestionale, ma la funzione gestionale è in carico all'amministrazione centrale. L'amministrazione centrale che in questo caso fa capo ad ovviamente a degli uffici, un Consigliere delegato e non ad un Assessorato. Noi abbiamo avanzato queste richieste ai soggetti direttamente operativi e coinvolti su questo tema, ma non abbiamo ricevuto dati e risposte, so che la piattaforma cittadina della quale bisogna estrapolare i dati diciamo del singolo territorio per cui viene richiesto, per cui c'è questa ulteriore difficoltà e noi sul tema ci siamo molto comunque abbiamo contatti frequenti con questi uffici appunto, per la situazione legata alle scuole, ci sono infatti successivamente unità municipale insieme ai servizi sociali per avere un quadro complessivo da questo punto di vista del nostro territorio, delle persone del nostro territorio.

Adirittura sono state depositate da parte della Consigliera del PD delle interrogazioni con richiesta di risposta scritta, ovviamente non sono ancora trascorsi i tempi, sul tema ci siamo, però purtroppo non arrivano le risposte e quindi non ho risposte da dare ho i dati del marzo che avevo chiesto corrispondenti sempre a marzo 2021, ma non ho dati aggiornati su questi temi."

Parla il Presidente:

"Grazie Assessore, Consigliera Bosco per la replica."

Parla la Consigliera Bosco:

"Prendo atto anche di questa situazione ma io credo fermamente che tutto il Consiglio, soprattutto partendo dall'esecutivo, partendo da Lei Presidente, oramai apriamo parentesi, siamo a fine mandato, questo, avremmo dovuto farlo parecchio tempo prima tutti insieme dovremmo lavorare per sapere, per avere questa informazione, che magari sono difficili anche da ottenere non per cattiva volontà, diciamo dal Comune dalla parte centrale, ma per delle dinamiche di sistema e di metodo, benissimo, però prima o poi dovremmo saperle, io non credo che a un Consigliere possa fare il Consigliere tanto meno l'esecutivo possa andare avanti senza sapere queste informazioni, noi non sappiamo che cosa accade nel nostro territorio ecco, ne prendo atto, grazie."

Parla il Presidente:

"Grazie Consigliera."

Il Presidente
Michele Colnaghi



COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA
Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST
SEDUTA DEL 23.03.2022
DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTO n. 23A
APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.

INTERROGAZIONE SU TAGLIO ALBERI "GIARDINI CARLONE" - LEGA - 97703

Parla il Presidente:

"Passiamo al prossimo punto all'Ordine del Giorno, taglio alberi Giardini Carlone, Consigliere Ferrari a Lei la parola."

Parla il Consigliere Ferrari:

"Grazie, vado alla lettura."

Considerato che soprattutto nelle ore notturne i 4 pali della luce presenti nei Giardini Carlone sono avvolte dalle fronde degli alberi impedendo al cono di luce di illuminare adeguatamente la strada; Considerato che i giardini inferiore a 3000mq sono di competenza municipale, come i giardini in questione.

Si interroga il Presidente e l'Assessore competente se è in previsione il taglio degli alberi, almeno sul lato strada per evitare futuri incidenti autostradali come è già successo, grazie."

Parla il Presidente:

"Grazie Consigliere, la parola all'Assessore Mazzucchelli, prego."

Parla l'Assessore Mazzucchelli:

"Grazie nuovamente Presidente, su questo punto fortunatamente ho delle risposte, fa maggiormente piacere. Un'osservazione, i giardini inferiore a 3000mq, però la potatura è sempre in carico ad ASTER, sono inferiore alla metratura per quanto riguarda lo sfalcio ma la potatura degli alberi è sempre in carico ad ASTER. Allora era già nel programma di ASTER la potatura dei Giardini Carlone, proprio con questo di migliorare l'illuminazione della strada non dell'autostrada, si parla di incidenti autostradali, della strada di Via S.B. del Fossato per intenderci.

Questa potatura è già stata fatta, chiedo scusa sono a casa non sono in ufficio, come sapete, quindi non ho la data precisa ma è stata fatta alla fine del 2021 credo e ripeto l'obbiettivo era proprio quello di migliorare compatibilmente con la potatura adeguata per gli alberi presenti che sono anche alberi di tipologia differente. Quindi è stata fatta, poi mi hanno contattato, conoscerà i volontari dei Giardini Carlone non solo, anche quelli dell'Erba Voglio 2,



COMUNE DI GENOVA

perché poi l'intervento era stato fatto in parte anche lì, ponendo proprio alla nostra attenzione questo fatto.

Io poi ho fatto successivamente, all'inizio dell'anno un sopralluogo appunto col responsabile Dott. Pastorino, persona estremamente capace e disponibile, che ha preso atto di questo ed ha sottolineato come ma proprio nel corso degli anni, fisiologicamente, si era creata un po' di incompatibilità tra i pali della luce e le varie tipologie di alberi che crescono come natura impone, ho sentito ovviamente il Dott. Pastorino che sarà, interverrà ancora per migliorare l'illuminazione, sempre compatibilmente ovviamente, alla natura dell'albero stesso, oltre la quale non si può andare e ripeto non solo per i Giardini Carlone ma anche per i Giardini dell'Erba Voglio 2, che anche quelli hanno un problema simile, giardini tanto estremamente ben curati tenuti dall'associazione a cui ASTER ha recentemente portato della terra, per dire quanto siano disponibili il personale di ASTER.

Questo intervento sarà fatto appena in coerenza con gli interventi già presenti sul nostro territorio, perché stanno lavorando sia in Via Bologna, che, in Via Lugo e quindi compatibilmente con, questi tipi di interventi da un punto di vista tecnico e poi da un punto di vista della gestione delle risorse umane, si interverrà anche su Giardini Carlone per l'illuminazione per evitare, però giustamente, incidenti stradali passando da Via S.B. del Fossato."

Parla il Presidente:

"Grazie Assessore, prego Consigliere Ferrari, a Lei la parola per la replica."

Parla il Consigliere Ferrari:

"Stradali, autostradali, chiedo venia ho sbagliato. Quindi deduco da quanto è stato detto che è stato fatto già un taglio, perché il taglio è stato fatto saranno stati spesi anche dei soldi e il taglio che è stato fatto è stato inutile, uno spreco di soldi da quanto ho capito, perché è ancora buio alla sera, quel tratto di strada, quindi io vorrei sapere dall'Assessore quanti soldi sono stati spesi e se è possibile averlo con una comunicazione successiva, perché è stato fatto un lavoro inutile, in attesa del lavoro come mi ha riferito che verrà fatto successivamente da ASTER.

Perché se sono stati spesi anche soltanto dieci euro sono stati spesi malissimo, potevano esseri spesi in materiale per i volontari degli altri patti di collaborazione o destinati ad altri interventi, quindi io pregherei l'Assessore di venire a vedere a controllare anche alla sera i lavori che vengono fatti dalle ditte che vengono incaricate dal Municipio e/o dal Comune, grazie."

Parla l'Assessore Mazzucchelli:

"Allora, Consigliere Ferrari, io sono venuta più volte su quell'area lì e quindi ho preso atto di questo e ho ascoltato ovviamente, le persone che avanzavano questo tipo di osservazione, su come potare, quanto potare non decido io, decide ASTER insieme al Settore verde,



COMUNE DI GENOVA

decidono gli specialisti, questo intervento ha già cubato una cifra, mi dispiace non gliela posso riportare, appena torno in ufficio, a memoria non ce l'ho, gliela riferirò sicuramente ma non è stata sprecata perché è stata investita in un intervento ritenuto fatto in termini decisi dagli specialisti Settore verde del Comune ed ASTER, questi fondi sono destinati solo a quelli, non possono essere destinati non possono essere trasferiti come se fosse una moneta in un portafoglio, da un portafoglio all'altro, ci sono delle destinazioni specifiche nei fondi, un conto i fondi destinati a contratti di servizio di ASTER, un conto destinati i fondi per il materiale dei volontari, si tratta di percorsi gestionali, amministrativi, economici, completamente differenti.

Poi ripeto e sottolineo, io faccio altro nella vita, non sono uno specialista del verde, quindi decide ASTER e il Settore come tagliare, sono loro gli specialisti non deve decidere nessun altro, io non posso fare eccezioni su come tagliare, hanno osservato, cercano di intervenire, come dicevo prima in maniera adeguata e fisiologica in rispetto agli alberi, rispetto alla luce, che è ovviamente necessaria, non possono, tirare giù gli alberi per avere una migliore illuminazione..."

Parla il Consigliere Ferrari:
"Posso intervenire?"

Parla l'Assessore Mazzucchelli:

"...Come sottolineavo c'è questa, che si è svolta nel percorso, diciamo negli anni, lieve incongruenza tra l'albero e il palo della luce, però l'intervento è stato fatto e adesso sarà ripetuto nei termini che le dicevo."

Parla il Presidente:

"Allora, adesso stavo vedendo se riuscivo a recuperare la documentazione, perché giustamente l'Assessore è a casa perché ha una problematica."

Parla il Consigliere Ferrari:

"Se posso aggiungere una cosa, sarò brevissimo venti secondi."

Parla il Presidente:

"Un secondo solo, allora, ci tengo a precisare che questi sono interventi decisi dal Comune, finanziati dal Comune, il Municipio non centra nulla sulle potature in genere, comunque faremo presente, a Lei la parola Consigliere, per una replica che non sarebbe da Regolamento, ma prego."

Parla il Consigliere Ferrari:

"No io soltanto, volevo dire solo questo, Comune o non Comune che sia, l'intervento viene fatto doppio diciamo è uno spreco di soldi doppio, lo fai una volta ben fatto e far intervenire una squadra e un'altra squadra, a me poco importa, basta che il lavoro venga fatto



COMUNE DI GENOVA

bene ed è proprio quello che dicevo e l'Assessore o chi per esso, della Giunta Municipale o Comunale anche che sia, in questo caso dico Municipio, siamo noi, deve andare a vedere che ha il dovere di essere presente, non dico tutti i giorni, bene o male andare a vedere se il lavoro è stato eseguito in un modo o nell'altro, perché è stato fatto un lavoro inutile, tagliare due foglie, perché le ho viste, perché quest'interrogazione l'ho fatta apposta diciamo, perché è un lavoro fatto coi piedi ed io volevo sentirmi dire se la sera l'Assessore di lì ci passa, se va a controllare, e a quanto sembra no, perché doveva rispondere l'Assessore, Consigliere Ferrari, ha ragione il lavoro che è stato fatto, è stato inutile, Comune non Comune che sia, ho provveduto a risollecitare gli uffici competenti a fare un intervento xyz, come ha detto che ovviamente ne faranno un altro, un altro spreco di soldi, potevano farlo subito, dall'inizio, o non fare quello di prima e farlo fra un mese, però lo avrebbero fatto definitivo, tutto lì."

Parla il Presidente:

"Benissimo, faremo presente la sua osservazione."

Il Presidente
Michele Colnaghi



COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA
Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST
SEDUTA DEL 23.03.2022
DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTO n. 24A
APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.

**INTERROGAZIONE CASSETTA PRESSO PANCHINA ROSSA VIA CANTORE - FORZA
ITALIA - 99639**

=====

Parla il Presidente:

"Passiamo procedere e passare al prossimo punto all'Ordine del Giorno Interrogazione cassetta presso panchina rossa Via Cantore Forza Italia, prego Consigliera Bosco a Lei la parola."

Parla la Consigliera Bosco:

"Grazie Presidente, si chiede di conoscere le risultanze e le modalità di accesso, pervenute nella cassetta posta a fianco della panchina rossa sita in via Cantore avente l'intento di agevolare e stimolare iniziative a favore delle donne, grazie."

Parla il Presidente:

"Grazie Consigliera, a Lei la parola Assessore Mazzucchelli."

Parla l'Assessore Mazzucchelli:

"Grazie Consigliera, grazie Presidente, quella panchina ricordo brevemente, era stata installata a novembre del 2020 è stata ovviamente, uno dei primi nostri obiettivi quella di mettere un punto forte sulla giornata del 25 novembre, e all'epoca ci trovavamo ovviamente, in una situazione grave e non erano possibili assembramenti intorno alla panchina. Quindi la prima cosa che mi è venuta in mente è quella di inserire una cassetta. La cassetta in cui le persone potevano comunicare in questo modo, su questo tema, all'interno è stato fatto lì è stato fatto a San Teodoro. All'interno di questa cassetta si trovano delle, l'occasione del 25 novembre è stato inserito una serie di materiali, soprattutto dal mondo associativo, mentre quella di San Teodoro è stata oggetto soprattutto di materiale inserito dalla scuola lì vicino e che si trova appesa nell'ufficio."

Altro materiale, che poi le chiavi ce le ho io, per una questione di sicurezza, essendo comunque è stata una mia decisione in sede, come possibile momento di comunicazione su questi temi, quindi



COMUNE DI GENOVA

regolarmente passo, ritiro il materiale, sono passata recentemente in quella di Via Cantore, una panchina che come dire, è stata utilizzata, sembra un po' freddo, è stato un momento di riflessione di questi temi non solo il 25 novembre, ma è stata utilizzata anche nella giornata dell'otto marzo dalle associazioni in particolare nell'ambito scolastico e nell'occasione del 25 novembre c'è stato un momento dove l'istituto comprensivo di Largo Gozzano che i ragazzi hanno fatto un momento lì, ma anche la giornata dell'otto marzo è stata utilizzata come momento di riflessione su questi temi, sui temi della donna in generale.

Quindi vari materiali sono stati ritrovati, espressioni come dire, sul tema, non è stato ritrovato quello che a volte si era sperato, qualche comunicazione, richiesta di aiuto, non è stata ritrovata, però comunque i temi soprattutto, efferenti alla donna sono stati comunque comunicati e trattati. Faccio vedere le ultime due cose che sono state trovate, a seguito dell'otto marzo che è questo (mostrato in video) disegni dei bambini, una bambina che si chiama Abrica e poi questo invece fatto da Mohamed. La panchina è diventata un punto di riflessione su questi temi, cosa che fa estremamente piacere ed è un ottimo segnale a mio avviso."

Parla il Presidente:

"Grazie Assessore, a Lei la parola Consigliera Bosco per la replica."

Parla la Consigliera Bosco:

"Sì grazie, grazie Assessore Mazzucchelli, ma forse io nell'interrogazione non sono stata sufficientemente chiara, perché sì, io ho chiesto, che cosa è stato giusto rinvenuto, o così, però ricordo benissimo, forse non è stato verbalizzato potrebbe essere solo nella mia memoria se qualcuno non lo ricorda, ma non ha nessuna importanza questo, che però chiesi poi di eventuali modalità chi la apre, Lei, però sta benissimo le modalità nel momento che trovi qualcosa di, secondo me da fare sapere al Consiglio, ai Consiglieri, alle Consigliere come qual si voglia per una partecipazione, perché di attività non ne ho viste, forse mi saranno sfuggite, magari questa è l'occasione per ricordarmele, ancora meglio.

Non ho visto attività né da parte della Consulta delle Elette, né da parte della Consigliera delle Pari Opportunità, c'è stato il Covid, però magari qualche intenzione che potevamo o che potevate, visto che diciamo potevate sviluppare potevano esserci, una pensavo, che fosse proprio questa, perché si è bello che ci mettano i ragazzi i bambini delle scuole, bellissimo che si parte dalle scuole, la prima educazione le pari opportunità forse ce ne siamo resi conto, si parte dalle scuole come ben altro senso civico, per esempio, però rimango, non Le voglio dire, perché non vorrei offendere la sensibilità sua che so che lavora e si dà da fare, né di nessun altro, però rimango senza risposta per quello che io ho chiesto, forse non mi sono spiegata sufficientemente. Quindi neanche, le modalità di accesso le ho capite, ma i criteri da condividere sono



COMUNE DI GENOVA

rimasti nel vago, anzi, per niente, sono rimaste ancora, grazie."

Parla il Presidente:

"Grazie Consigliera, va bene e scusate, fermo un attivo la riunione per capire chi è che è collegato con un numero di cellulare, perché non abbiamo né nome e cognome, né la telecamera attiva, vedo un numero 3505351347, chi è collegato?"

Parla la Consigliera Gaglianese:

"L'ho notato anch'io, chiedo scusa Presidente anzi volevo fare la domanda."

Parla il Consigliere:

"Non è che è Amedeo Lucia, chiedo, domanda."

Parla la Consigliera Russo:

"Non vorrei sbagliarmi ma credo che sia quella persona che non ricordo il nome, no appare, non è lui, non so chi sia scusate."

Parla il Consigliere:

"Basta chiamarlo."

Parla il Presidente:

"Adesso verificiamo, si è auto scollegato."

Parla il Consigliere:

"No, no ora si vede è nel video, il signore."

Parla il Consigliere Morabito:

"Allora, io sto trasmettendo con un altro numero di cellulare e purtroppo non ha messo il nome, però ho fatto un intervento poco fa."

Parla il Presidente:

"Va bene, va bene, l'importante è che sappiamo."

Parla il Consigliere Morabito:

"Volevo dire che non bisogna far tagliare gli asini, una cosa è compito del Comune e spende il Comune e il centro destra hanno gli Assessori ..."

Voci sovrapposte

Parla il Presidente:

"Abbiamo provveduto da qua, possiamo andare avanti, abbiamo visto chi era la persona collegata."

Il Presidente
Michele Colnaghi



COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA
Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST
SEDUTA DEL 23.03.2022
DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTO n. 25A
APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.

INTERPELLANZA SU RIDUZIONE CARREGGIATA SOPRAELEVATA ALDO MORO
PRIMA DEL SOVRAPPASSO SU VIA CANTORE - PARTITO DEMOCRATICO - 69080

Parla il Presidente:

"Passerei al prossimo punto, all'ordine del Giorno, interpellanza su riduzione carreggiata sopraelevata Aldo Moro prima del sovrappasso su Via Cantore, Partito Democratico, lascio la parola al Consigliere Maranini."

Parla il Consigliere Maranini:

"Grazie Presidente, grazie a tutti, ora riusciamo un pochettino a parlare di un annoso problema del territorio di Sampierdarena, un annoso problema che deriva da una giusta denuncia, giusta osservazione fatta dalla ditta che ha in onere i lavori di San Benigno, una denuncia che è presentava l'ammaloramento delle colonne portanti della sopraelevata, quindi una denuncia importante che non va, che non è stata sottovalutata, proprio per evitare che un domani quella struttura lì dovesse andare, ai noi, addirittura a cadere, per evitare chiaramente tutto quello che abbiamo purtroppo già visto nel 2018. Quindi è importante che si è stato fatta la denuncia è importante che sono stati fatti i provvedimenti, ma, arriva l'interrogazione sui tempi, la leggo:

Constatato che, anche di persona il forte disagio patito dal 30 ottobre 2021 in particolare dai cittadini di Sampierdarena e della città di Genova in merito alla chiusura parziale della sopraelevata Aldo Moro a causa delle evidenti formazioni di ruggine in stato avanzato proprio sul fianco al centro della traversa che sostiene entrambe le carreggiate, utilizzate da chi si dirige o proviene dal casello di Genova Ovest, per la città o per il porto e viceversa.

Considerato che, le carreggiate della sopraelevata Aldo Moro, poco prima di scavalcare l'incrocio tra la Via Cantore e la Via San Bartolomeo del Fossato in Sampierdarena, consentono il passaggio e sopportano la grande mole di traffico leggero e pesante, diretto in autostrada attraverso il casello di Genova Ovest.



COMUNE DI GENOVA

Considerato che, sul tratto in questione è di fatto chiusa, da quattro mesi, ma anche di più ormai, una corsia di marcia in direzione nord-ovest verso il casello dal 30 ottobre 2021.

Considerato determinate ai fini della sicurezza delle persone che si trovano transitare o lavorare sopra e sotto il tratto, oggetto dell'interpellanza, una imminente valutazione, progettazione e risoluzione strutturale del problema al manufatto al quale verrà collegato il raccordo del nuovo sistema della viabilità del nodo di San Benigno in fase di Cantiere.

Evidenziato che, il problema alla struttura è stato denunciato a fine ottobre direttamente dall'impresa che opera nel cantiere del nodo di San Benigno, probabilmente anche in vista del fatto, che la nuova rampa dovrà andarsi a collegare con la carreggiata già esistenti proprio in quel tratto dove la traversa di cui sopra è sovrapposta al tratto scoperto, della futura linea ferroviaria Campasso Santa Limbania, che è in attesa delle ristrutturazioni del nodo ferroviario genovese per il tratto di competenza di Autorità portuale di Genova, gestore dell'area alla base delle colonne che sostengono il manufatto strutturale di sostegno della sopraelevata. Si interpella il presidente del municipio II Centro Ovest e l'Assessore Competente sulla situazione strutturale del manufatto, di traverse e colonne a sostegno della sopraelevata, alla luce delle relazioni tecniche eventualmente redatte o fatte svolgere dalla Direzione Facility Management settore strade.

Sulle azioni che la amministrazione intende compiere per la risoluzione del problema di sicurezza e di viabilità della zona, della città e del porto.

Sui tempi ipotizzati per la riapertura, in sicurezza, della seconda corsia della carreggiata lato monte, della Strada sopra elevata Aldo Moro, dell'accesso alla stessa, dal varco compreso tra le due aree di servizio di Via Cantore. Un'interrogazione abbastanza corposa che però è molto alienante perché tutti i cittadini del territorio Sampierdarena, ma anche di Genova, grazie."

Parla il Presidente:

"Grazie Consigliere, lascio la parola all'Assessore Cavazzon per la replica."

Parla l'Assessore Cavazzon:

"Grazie Presidente, Consigliere Lei ha ragione l'interrogazione è molto corposa, particolareggiata e mi dispiace comunicarle invece che, la risposta più volte sollecitata, c'è stata, ma è molto sintetica e andrò a leggerla: la situazione denunciata da Autostrade per l'Italia il 30 ottobre 2021 è stata fortemente ridimensionata dall'esito delle indagini e verifiche condotte dal Rina con l'ausilio del laboratorio, la situazione attuale consente il transito a tutti i mezzi ..."

Parla il Consigliere Maranini:

"Scusi Assessore, non la sento bene."



COMUNE DI GENOVA

Parla il Consigliere Cavazon:

"...in piena sicurezza, perché il restringimento delle corsie che anzi sembra scorrere particolarmente bene, tuttavia per tornare alla configurazione precedente occorre mettere in atto alcuni lavori di consolidamento strutturale e il ripristino della piena efficienza ..."

(Audio non comprensibile)

Parlano i Consiglieri:

"Io non capisco nulla."

"Non si sente."

"Non si sente nulla."

Parla l'Assessore Cavazon:

"Scusate sono per strada, mi sentite adesso? Abbiate pazienza sono fuori, in macchina e quindi ho qualche problema. Cosa è che non si è capito? Provo a rileggerlo alzando la voce."

Parla il Presidente:

"L'ultimo paragrafo."

Parla l'Assessore Cavazon:

"Ricomincio da una parte importante, la situazione attuale consente il transito a tutti i mezzi, tranne che ai trasporti eccezionali, in piena sicurezza e non ci risulta che il restringimento delle corsie crei particolari disturbi al traffico, che anzi sembra scorrere particolarmente bene. Tuttavia, per tornare alla configurazione precedente occorre mettere in atto alcuni lavori di consolidamento strutturale e di ripristino della piena efficienza delle strutture metalliche portanti.

Siamo pertanto in attesa delle proposte operative che ci presenteranno i tecnici del Rina, dopodiché a lavori finanziati, si farà un affidamento urgente a cui seguiranno i lavori, come comunque evidenziare che si terranno necessari, intervenire anche, in un secondo documento, ad un più insistente intervento di rifacimento dei giunti strutturali, finalizzato ad intervenire delle acque sulle strutture portanti, causa prima del degrado oggi visibile. Questa è la risposta che ho ricevuto dall'Assessorato. Spero che alzando la voce abbiate capito tutti ciò che ho letto."

Parla il Presidente:

"Si si è sentito bene, grazie Assessore, Consigliere Maranini per la replica."

Parla il Consigliere Maranini:

"Grazie Presidente, ecco abbiamo visto, una risposta abbastanza dettagliata sulla parte tecnica ma, che non vede la volontà da parte del Comune, di trovare delle soluzioni per il traffico cittadino,



COMUNE DI GENOVA

oggi i residenti di Sampierdarena per accedere all'autostrada devono fare tutto un giro particolare sulla rotonda di Dinegro per poi tornare di nuovo sulla zona di Via Cantore, andrebbe fatto chiaramente uno studio per poter risolvere un po' questa situazione che adesso abbiamo visto anche noi che con la situazione pandemica il traffico era abbastanza fluido ma aimè ahinoi, dovremo poi valutare quando ci sarà la forte riapertura, soprattutto quando ci sarà l'arrivo dei turisti che vanno sui traghetti che quindi intaseranno in maniera particolare quel tratto su cui passa ripeto, tutto il traffico cittadino diretto al casello e tutto il traffico diretto a Sampierdarena, su quel ponticello passa veramente, tutto il traffico, buona parte del traffico di Genova grazie."

Parla la Consigliera Bosco:

"Scusi Presidente, in merito a questo, non chiedo la parola perché non c'è da chiedere, ma è un'interrogazione o un'interpellanza, qui c'è interpellanza, venticinque righe sono di interpellanza non interrogazione, ok."

Parla il Presidente:

"Interpellanza, si sì."

Il Presidente
Michele Colnaghi



COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA
Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST
SEDUTA DEL 23.03.2022
DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTO n. 26A
APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.

**INTERPELLANZA SU SITUAZIONE SPROFONDAMENTI DELLA PAVIMENTAZIONE IN
MATTONI DEL TRATTO DI SCALINATA LANDI CHE PASSA PROPRIO SOPRA
ALL'INIZIO DELLA GALLERIA SAMPIERDARENA DELLA TRATTA CAMPASSO -
SANTA LIMBANIA - PARTITO DEMOCRATICO - 71430**

=====

Parla il Presidente:

"Passiamo alla prossima interpellanza, al punto 10, Interpellanza sulla tratta Santa Limbania, prego Consigliere Maranini a Lei la parola."

Parla il Consigliere Maranini:

"Grazie Presidente, ecco l'interpellanza di cui vado accennare è tratta della Scalinata Landi che è un tratto pedonale che è molto utilizzato da molti cittadini di Sampierdarena che dalle alture si portano verso la zona di Via Rolando, di Via Cantore, quindi una struttura se pur pedonale, molto ma molto utilizzata. Ecco l'accenno rifaceva alla linea Campasso, Limbania perché questa scalinata è proprio sopra alla galleria Sampierdarena del tratto di cui abbiamo fatto cenno.

L'interpellanza sulla situazione di sprofondamento che adesso vado a leggere da un po' la possibilità di intervenire anche sulla famosa disposizione che abbiamo fatto come in Commissione del nodo ferroviario della linea Campasso Santa Limbania. Do una notizia importante che penso per tutti sia determinante, ecco la Regione ha praticamente risposto alle nostre osservazioni che avevamo mandato avevamo mandato ed ha praticamente intimato e comunicato a RFI Consorzio, Italferr, di diciamo così di rivedere e di mandare un'ulteriore osservazioni sul progetto, quindi il lavoro che abbiamo fatto di Commissione è stato molto importante e molto utile, infatti ne vediamo dei buoni, dei risultati, poi se volete vi manderò la risposta che ha mandato la Regione non al Municipio che ha reso pubblica sul sito della Regione. Ma veniamo all'interpellanza.

Considerato la frequenza di segnalazioni dei cittadini per i continui sprofondamenti della pavimentazione in mattoni del tratto di scalinata Landi che passa proprio sopra all'inizio della Galleria Sampierdarena della tratta Campasso Santa Limbania (foto allegate)



COMUNE DI GENOVA

Considerato che la scalinata in oggetto è una passaggio pedonale molto utilizzato dagli abitanti della Zona per gli spostamenti quotidiani.

Evidenziato che, l'alta frequenza del passaggio di persone dovrebbe indurre la civica Amministrazione a provvedere alla più immediata ristrutturazione del tratto dissestato che potrebbe avere anche gravi ripercussioni per la sicurezza dei cittadini.

Considerato che tempo addietro la vicina Società Operaia Cattolica San Maurizio ha patito dei danni dovuti allo sprofondamento dei campi da bocce dovendo interpellare direttamente RFI proprietaria della tratta della sottostante galleria.

Considerato che, della scalinata è già inserita tra i siti nelle richieste inviate al Sindaco unitamente al parere sul piano triennale dei lavori pubblici per la ristrutturazione di scalinate e croce di Sampierdarena e di San Teodoro

Si interPELLA il presidente del municipio II Centro Ovest e l'Assessore Competente al fine di conoscere: i tempi nei quali la civica Amministrazione intende ristrutturare la scalinata Landi.

Le cause, probabilmente strutturali, che danno origine a questa serie di piccoli sprofondamenti che appaiono come momenti di assestamento della volta della Galleria ferroviaria di RFI denominata "Sampierdarena. Qui abbiamo da fare una valutazione e ristrutturazione della pavimentazione e anche una valutazione del sottosuolo, quindi della parte sommitaria della galleria della volta della galleria che è stata danneggiata coi lavori di RFI, grazie."

Parla il Presidente:

"Grazie Consigliere, mi spiace risponderle che nonostante i solleciti anche, per questa interpellanza, non abbiamo ricevuto risposta dal Comune, Prego a Lei la parola per la replica."

Parla il Consigliere Maranini:

"La ringrazio Presidente per il sollecito, ringrazio perché comunque sicuro che il Municipio abbia aderito nella massima forza nell'interpellanze è chiaro che un Consigliere ad un Consigliere non viene risposto, viene leso il ruolo stesso del Municipio, viene leso il ruolo stesso dell'accentramento, quindi noi in questo caso non si è fatto un torto al Consigliere Maranini o al Gruppo del Partito Democratico, ma si è fatto un torto all'intero Consiglio, io direi di più, si è fatto un torto all'intera cittadinanza, quindi io chiedo con fermezza una dimostrazione perché no, da parte di tutti i Consiglieri avversa a chi non ci da risposta perché io sono anche disposta ad incatenarmi a Tursi perché ci deve dare risposta, se no mi chiedo cosa ci stiamo a fare.

Tursi ci deve dare le risposte non ci deve fare aspettare dei mesi perché anche lì dal punto di vista giuridico, ci sarebbe da fare i passi con le avvocature perché le risposte delle interrogazioni al Sindaco, sono arrivate sempre fuori dai tempi canonici del Regolamento. In altre città il Regolamento è diciamo così considerato da un punto di vista legale, ebbene, bisognerà che anche



COMUNE DI GENOVA

a Genova arriveremo a queste richieste, che non è possibile che non si arrivi a dare delle risposte, è una cosa veramente, veramente agghiacciante da parte dell'Amministrazione e parte dell'Assessorato competente, che chiaramente contatterò e tirerò fortemente le orecchie. Spero che il Consiglio stesso sentendosi comunque umiliato nel suo ruolo mi venga, ci venga dietro e veramente pretenda, pretenda delle risposte...

Parla il Consigliere:

"Presidente, posso dire..."

Parla il Consigliere Maranini:

"...non ci sono repliche ulteriori al mio dire, spero. Grazie Presidente sono veramente amareggiato."

Parla Il Presidente:

"Grazie Consigliere, passiamo al punto successivo all'ordine del giorno."

Il Presidente
Michele Colnaghi



COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA
Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST
SEDUTA DEL 23.03.2022
DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTO n. 27A
APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.

INTERPELLANZA SULLE CORSIE CONSIDERATE CICLABILI POSTE AI MARGINI DI STRADE E CARREGGIATE AD UNA SOLA O PIÙ CORSIE PRESENTI NEL TERRITORIO DEL MUNICIPIO CENTRO OVEST - PARTITO DEMOCRATICO - 92922

Parla il Presidente:

"Consigliere, passiamo al punto successivo all'ordine del giorno, interpellanza sulle corsie considerate ciclabili poste ai margini di strade e carreggiate ad una sola o più corsie presenti nel territorio del Municipio Centro Ovest. Prego consigliere Maranini, a lei la parola."

Parla il Consigliere Maranini:

"Grazie Presidente. Ecco ho presentato un po' di interpellanze e questa è una delle abbastanza corpose e importanti. Premetto che io stesso frequento e ho abitudine ad andare in bicicletta e addirittura vi racconterò, ma con tre secondi, che subii un incidente proprio perché una macchina non rispettò il mio ruolo di ciclista e quindi mi condusse sulle rotaie (audio non comprensibile) di Prà ai tempi in cui erano lì e ebbi poi una caduta rovinosa con addirittura otto punti al braccio, quindi ben venga il rispetto per il ciclista, il rispetto per il pedone eccetera eccetera. La mia interrogazione verte proprio nel rispetto e nella sicurezza del ciclista perché laddove mi sono arrivate diverse lamentele per quanto riguarda l'accertamento dei sinistri e per quanto riguarda l'espletamento delle assicurazioni, ebbene dopo doverosa l'interrogazione su questa parte amministrativa. Vedo una cosa su video, voi mi continuate a sentire?"

Parla il consigliere Ghirardi:

"Sì Fabrizio."

Parla il Presidente:

"Ti sentiamo, qualcuno ha condiviso lo schermo, non capisco chi."

Parla il consigliere Maranini:

"Vabbè io vado avanti perché comunque l'audio... l'audio si sente. Visto che le corsie ciclabili sono state introdotte con il decreto rilancio n. 120 dell'11 settembre del 2020 insieme a numerose altre



COMUNE DI GENOVA

modifiche inerenti il Codice della strada e che nello stesso decreto viene dato mandato al Ministero per emanare le specifiche tecniche da inserire all'interno del Regolamento di attuazione e di esecuzione.

Considerato che a tutt'oggi il Ministero non ha ancora redatto i Decreti attuativi e le relative modifiche al regolamento.

Ricordato che come indicato dalla legge del 23 marzo 2016 n. 41 i Soggetti specifici della civica amministrazione rispondono penalmente e civilmente in caso di corresponsabilità legata alla manutenzione stradale e di conseguenza anche alla segnaletica verticale ed orizzontale qualora la stessa risultasse sbagliata o impropria.

Considerato che le stesse assicurazioni potrebbero arrivare a NON liquidare sia il danno materiale ai mezzi coinvolti, che gli eventuali danni fisici temporanei oppure permanenti e, peggio ancora, non avendo chiari gli elementi nel caso di ricorso alla legge sull'omicidio stradale.

Considerato quanto detto espressamente dal Mobility manager, presente durante la seduta di commissione seconda del 25 maggio 2021 riguardante appunto la presentazione delle "corsie Ciclabili" nei territori di Sampierdarena e San Teodoro nel Centro ovest della città, in merito alle difficoltà tecnico-legali in caso di incidente tra Auto-Bici-Pedone.

Evidenziato quanto chiarito dal Ministero stesso delle infrastrutture e dei trasporti in data 21 gennaio 2021 a un comune che richiedeva delucidazioni in merito alle piste ciclabili che si riporta integralmente: "Il decreto-legge 16 luglio 2020 n. 76 convertito con modificazioni della legge 11 settembre 2020 numero 120 Ha introdotto significative innovazioni al codice della strada D.Lgs n. 285 del 30 aprile 1992 in materia di ciclabilità tra cui inserimento l'articolo 3 comma 1 punto 12 bis della definizione di "corsia ciclabile". Inoltre In particolare l'articolo 49 comma 5 decies, del suddetto decreto-legge, ha supposto la necessità dell'aggiornamento del Regolamento di Esecuzione di attuazione del Codice della Strada DPR 495 del 16 dicembre 1992 in conseguenza delle modifiche apportate al codice stesso.

Si interpella Il Presidente del Municipio II Centro ovest e l'Assessore Competente al fine di conoscere, tramite il supporto tecnico amministrativo della direzione mobilità, sulla base di quali specifiche tecniche e relative autorizzazioni, citando i specifici riferimenti normativi ed amministrativi, sono state realizzate sia le corsie considerate ciclabili evidenziate sul manto stradale con vernice di colore rosso e delimitate in maniera a tratti continua ed a tratti discontinua, sia gli interventi relativi e riguardanti le modifiche al Codice della strada.

Questa è un'interpellanza anche abbastanza articolata, molto legata agli articoli di legge eccetera, che prevede una risposta altrettanto articolata e soprattutto con descrizione degli articoli. Nella pratica son state fatte le piste ciclabili ma non risulta essere presente, quindi non si sa a quale normativa si sia fatto



COMUNE DI GENOVA

riferimento, non risulta esserci il Decreto attuativo di questa legge. Quindi la domanda è abbastanza corposa, spero, visto il precedente, che vi sia una risposta altrimenti anche in questo caso diventerebbe veramente insopportabile, penso che anche i cittadini dovrebbero poi muoversi verso un'amministrazione che non dovesse dare risposte. Grazie."

Parla il Presidente:

"Grazie consigliere Maranini, a lei la parola assessore Cavazzon."

Parla l'assessore Cavazzon:

"Grazie Presidente. Guardi consigliere Maranini, sono veramente desolato, mi creda, anche se naturalmente non dipende dalla mia volontà, non poterle dare una risposta anche su questa interpellanza, direi scritta in maniera molto particolareggiata, con delle richieste ovvie e giuste, però la Mobilità, nonostante i nostri solleciti e nonostante noi abbiamo mandato l'interpellanza immediatamente all'assessorato preposto del Comune, non ci ha dato nessun tipo di risposta. Per quanto mi concerne, posso dirle che, con la mia relativa piccola esperienza di piste ciclabili viste sulla città di Torino, Milano e Ferrara, definire "piste ciclabili" le nostre è abbastanza difficile in quanto non gli danno nessun tipo di sicurezza e non preservano il ciclista minimamente dai pericoli dell'automobile. Comunque ribadisco che purtroppo non ho nessuna risposta ufficiale da darle consigliere."

Parla il Presidente:

"Grazie assessore, a Lei consigliere per la replica."

Parla il consigliere Maranini:

"La replica a questo punto arriverà, arriverà forte altrove perché se laddove noi mandiamo le interpellanze, le interrogazioni, domandiamo e non ci viene risposto e allora io Presidente le chiedo, son sicuro che il Municipio si è mosso nel migliore dei modi e per questo le chiedo proprio di inviarmi la cronologia delle varie documentazioni presentate in modo da capire se si rasenta l'omissione in atti d'ufficio perché a questo punto c'è da chiedersi questo, o qualcuno gioca a fare chissà che cosa, qui la questione diventa grave, cioè la domanda è stata presentata in maniera chiara, poteva arrivare anche una risposta evasiva, politica, avremmo potuto anche capirla ma proprio il niente, proprio il nulla mi sembra veramente veramente assurdo. Quindi a questo punto la mia interrogazione arriverà in altre sedi e le chiedo di mandarmi la documentazione e la cronologia delle e-mail.

Chiedo, anzi non l'ho chiesto prima lo faccio adesso, all'assessore Cavazzon che ringrazio per la risposta precedente, per quanto riguarda la struttura della sopraelevata di mandarmi per mail la risposta scritta che gli è giunta dall'assessorato.

Ecco, in questo caso, ahinoi, al Municipio non è giunto nulla, quindi non a Maranini, al Partito Democratico ma al Consiglio



COMUNE DI GENOVA

municipale non è giunta risposta, ebbene dovremmo veramente incatenarci tutti a Tursi, e mi sa che se continua così lo farò veramente.
Grazie Presidente."

Parla il Presidente:
"Grazie consigliere."

Parla l'assessore Cavazzon:
"Sarà mia... volevo solo rispondere alla richiesta del consigliere, Presidente, sarà mia premura mandarle la mail che ho ricevuto, ecco unicamente visto che qualche volta mandandole delle mail ho trovato la casella di posta piena, se mi invia in privato un indirizzo mail in cui posso mandargliela sicuro che lei la riceva, cortesemente, così la mando su quell'indirizzo. Grazie."

Parla il consigliere Maranini:
"Grazie assessore."

Parla il Presidente:
"Grazie."

Il Presidente
Michele Colnaghi



COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA

Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST

SEDUTA DEL 23.03.2022

DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTO n. 28A

APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.

INTERPELLANZA SU INSTALLAZIONE NUOVO COMPATTATORE INDUSTRIALE PER LA RACCOLTA DELLA PLASTICA ANDATO DISTRUTTO CON IL TRAGICO CROLLO DI PONTE MORANDI - PARTITO DEMOCRATICO - 98272

=====

Parla il Presidente:

"E passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno, interpellanza sui installazione nuovo compattatore industriale per la raccolta della plastica andato distrutto con il tragico crollo di Ponte Morandi. Prego consigliere Maranini, a lei la parola."

Parla il consigliere Maranini:

"Grazie Presidente, ecco questa è un'interpellanza abbastanza compiuta, frutto anche della seduta di Commissione dove i funzionari di AMIU ci dissero chiaramente che una delle problematiche del nostro territorio è la mancanza del compattatore della plastica ecco, quindi sappiamo che i mezzi di AMIU che devono svuotare il camion dopo aver fatto un iniziale giro dei cassonetti poi si trovano a dover sostare molto tempo presso il compattatore che è all'interno del porto, compattatore che è condiviso con altre ditte e altre imprese, che quindi mette i nostri autisti e i nostri mezzi a dover attendere il proprio turno, quindi questo a maleficio del servizio stesso, mentre invece per la zona del Levante e della Val Bisagno abbiamo alla Volpara il compattatore ancora in funzione. Vado a leggere.

Considerato che ad oggi la raccolta della plastica, in particolare per il territorio di Sampierdarena e San Teodoro oltre ad altre zone del Ponente e della Val Polcevera, manifesta gravi lacune sulla raccolta dovute alla mancanza di un compattatore dedicato a questa parte di città con conseguenze sui tempi che occorrono per la raccolta e per lo svuotamento dei mezzi usati.

Considerato quanto emerso durante la seduta di commissione del 18 ottobre 2021, alla presenza dei responsabili di zona dell'AMIU, in merito alla perdita, conseguente al tragico Crollo del Ponte Morandi, del compattatore industriale della plastica, presente nell'isola ecologica di Amiu che serviva, insieme al Centro Ovest, tutto il ponente cittadino e la Val Polcevera.

Visto che la tempistica, eccessivamente lunga, sarebbe riconducibile ai tempi che occorrono per il giro del prelievamento dai cassonetti



COMUNE DI GENOVA

ma anche e soprattutto per le attese per i mezzi di AMIU che debbono aspettare il proprio turno per poter scaricare presso l'unico compattatore industriale del ponente, presente in porto, ma condiviso con diverse altre aziende industriali private.

Constatato più volte l'urgenza di provvedere a re-installare, presso la zona industriale di Campi (o altrove ma sempre nel nostro Municipio) un nuovo compattatore industriale per la plastica che sia in uso esclusivo ad Amiu volto a ridurre i tempi, oggi anche di due ore, che occorrono al mezzo di AMIU per attendere di poter scaricare il mezzo presso l'unico compattatore industriale della plastica presente nel porto ma condiviso con le altre ditte.

Si interpella Il Presidente e la giunta del Municipio II Centro Ovest su quali azioni intenda adottare la civica Amministrazione comunale al fine di sollecitare l'azienda proposta alla raccolta dei rifiuti, per re-installare, presso la zona industriale di Campi, un nuovo compattatore industriale per la plastica che sia ad uso esclusivo di Amiu migliorando così il servizio per la raccolta dei rifiuti dei territori del Centro Ovest, del Ponente e della Val Polcevera.

Ecco perché abbiamo visto la situazione del nostro territorio, vediamo tutte le domeniche e tutti i lunedì ma anche gli altri giorni della settimana una certa ridondanza intorno ai cassonetti anche della plastica e quindi è giusto che venga data forza a questo lavoro. Il Ponte Morandi, sostituito ora dal Ponte San Giorgio, è stato un lavoro delle ditte, un grande lavoro di efficienza da parte delle maestranze ma, ahinoi, il Sindaco si è dimenticato dell'isola ecologica, si è dimenticato del compattatore della plastica e quindi si è penalizzato un territorio come Sampierdarena, San Teodoro e tutti gli altri che meritano ben più attenzione.

Grazie Presidente, grazie consiglieri."

Parla il Presidente:

"Grazie consigliere, ahimè mi tocca darle analoga risposta, ovvero che nonostante l'invio e il sollecito non abbiamo ricevuto risposta dall'assessorato competente. A lei la parola."

Parla il consigliere Maranini:

"A questo punto sarò molto lapidario, mi viene da chiedere ai consiglieri quand'è che andiamo a incatenarci a Tursi, perché qua è veramente una cosa abominevole, cioè allora chiudiamo la serranda del Municipio e andiamo tutti sotto Tursi, perché qui cioè non è che sono domande del tombinetto o domande della saracinesca o domande di chissà che cosa, sono domande molto molto importanti a livello quasi comunale, eppure non è stata data assoluta risposta. Quindi anche su questo, signor Presidente, e ringrazio gli uffici che comunque si



COMUNE DI GENOVA

prodigano e sollecitano le risposte ma ahinoi purtroppo dovrò chiedere la risultanza delle non-risposte.

C'è da dire, e concludo, che a questo punto mi complimento con gli uffici della Regione, abbiamo mandato le osservazioni del nodo ferroviario genovese il 23, il 22 di febbraio e sono già state viste, controllate ed è già stato mandato a RFI di riformulare il progetto. Quindi direi che la lacuna è particolarmente per quanto riguarda la parte comunale, quindi sarà bene insistere e prego anche i gruppi di uscire pubblicamente su questa mancanza veramente nefasta, veramente pericolosa anche di democrazia, perché se tu non permetti a un consigliere di avere le risposte, tu non gli permetti di esercitare il suo ruolo di rappresentanza e il ruolo stesso del Municipio, quindi qui è stato lesa il ruolo non solo mio, non solo del Partito Democratico ma di tutto il Consiglio, quindi chiedo la solidarietà di tutti di fare una forte manifestazione in tal senso. Grazie."

Parla il Presidente:

"Grazie consigliere. Quindi possiamo passare al punto 13 all'ordine del giorno, ovviamente le manderemo le risultanze delle nostre mail, delle nostre richieste."

Il Presidente
Michele Colnaghi



COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA
Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST
SEDUTA DEL 23.03.2022
DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTO n. 29A
APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.

MOZIONE SU INTITOLAZIONE PIAZZA DEI LANDI - M5S - 98493

=====

Parla il Presidente:

"Passiamo al punto 13 all'ordine del giorno. Mozione su intitolazione Piazza dei Landi, Movimento 5 stelle, lascio la parola al consigliere Alfarone. Consigliere Alfarone, ci sente?"

Parla il consigliere Alfarone:

"Sì, io vi sento. Voi mi sentite?"

Parla il Presidente:

"Sì, prego a lei la parola."

Parla il consigliere Alfarone:

"Grazie mille. Un secondo che... pronto?"

Parla il Presidente:

"Sì sentiamo, prego."

Parla il consigliere Alfarone:

"Scusate ma ho problemi al microfono. Allora, questa mozione nasce da un fattore di identità diciamo del territorio, ok? Piazza dei Landi è come la chiamiamo tutti i giorni noi residenti tra via dei Landi e chiunque la frequenti per cui essendo comunque uno spazio che dalla definizione urbanistica poi come lo leggeremo dalla mozione può essere denominato "piazza", ci sembrava giusto dare valore a questo luogo d'incontro dei cittadini. Quindi procedo con la lettura della mozione.

Considerato che la definizione di "Piazza" definisce uno spazio il cui perimetro è interamente circondato da edifici e costituisce il luogo di ritrovo della collettività; preso atto che la porzione di territorio su cui si intersecano le vie dei Landi, Francesco Marabotto e Giorgio Mignone costituisce un luogo di ritrovo molto frequentato dai cittadini residenti in zona, e su cui esercita il suo servizio il bar "dei Landi", fra le altre attività ovviamente; rilevato che la porzione di territorio descritta precedentemente non è identificata con una precisa denominazione urbanistica nonostante



COMUNE DI GENOVA

esprima una forte identità e i residenti che la frequentano la chiamano già "Piazza Landi"; si impegna il Municipio Centro Ovest, il Presidente del Municipio Centro Ovest e la Giunta ad attivarsi presso gli enti competenti e la toponomastica al fine di intitolare l'incrocio come "Piazza dei Landi", o comunque con la denominazione ritenuta più corretta.
Grazie Presidente."

Parla il Presidente:

"Grazie consigliere. Apro alla discussione riguardo questa mozione. Chi desiderasse intervenire, ne ha facoltà."

Parla il consigliere Ghirardi:

"Posso Presidente?"

Parla il Presidente:

"Prego consigliere Ghirardi, a lei la parola."

Parla il consigliere Ghirardi:

"La ringrazio. Niente, mi associo a quello detto dal signor Alfarone, visto che abito in via Marabotto, faccio mie le sue parole, per me va molto bene perché è già piazza dei Landi. La ringrazio."

Parla il Presidente:

"Grazie consigliere Ghirardi. Ci sono altri interventi a riguardo?"

Parla la consigliera Russo:

"Presidente, chiedo scusa, vi ho appena comunicato in chat che devo abbandonare l'aula, per estrema correttezza vi informo anche oralmente."

Parla il Presidente:

"Perfetto, la ringrazio consigliera."

Parla la consigliera Russo:

"Grazie a voi, buon lavoro."

Parla il Presidente:

"Grazie a lei. Ci sono altri interventi riguardo questa mozione?"

Parla il consigliere Morabito:

"Volevo fare un intervento molto calmo, pacato."

Parla il Presidente:

"Bene."

Parla il consigliere Morabito:

"Volevo chiedere a quante persone cambia l'indirizzo, nel senso che intitolare delle vie e delle piazze nuove alle persone residenti si



COMUNE DI GENOVA

porta sempre un disagio, in quanto devono cambiare totalmente diciamo l'indirizzo sulla documentazione, sull'appartamento, su qualsiasi cosa ecco, volevo sapere questo da Alfarone oppure Ghirardi visto che abitano lì, cioè pensiamo anche alle persone, non tanto al fatto della via ecco. Grazie."

Parliamo il Presidente:

"Grazie consigliere. Consigliere Alfarone, se vuole replicare."

Parla il consigliere Alfarone:

"Sinceramente non è la prima volta che capita che cambiano il nome ad una via per cui i residenti debbano poi interessarsi diciamo di cambiare la denominazione poi sui vari indirizzi, ma sarebbero sì e no, sarebbe un civico quello che affaccia poi proprio sulla piazza, poi dopotutto non è una via quella porzione del territorio, è indicata come via dei Landi ma per definizione è errato, è una piazza a livello urbanistico, è più una correzione se vogliamo proprio metterla a questo punto, più che lecita, poi comunque tutti la chiamiamo piazza Landi, non è un problema che ritengo valido ecco, non saprei. Poi si tratta burocraticamente di dire, di cambiare poi la denominazione sui documenti, non è poi così grave."

Parla il Presidente:

"Va bene. Grazie consigliere Alfarone. Prego consigliere Micheletto a lei la parola."

Parla il consigliere Micheletto:

"Sì, buongiorno a tutti. Niente, io combinazione abito anch'io a via dei Landi quindi per noi, come ha detto il consigliere Alfarone e Ghirardi quando si parla di quel pezzo di strada la chiamiamo "ci vediamo in piazza". L'unica cosa che il signor consigliere Morabito mi ha fatto un po' pensare perché in effetti si affaccia l'11 di piazza dei Landi e il 12, quindi questi due palazzi dovrebbero cambiare diciamo numerazione e quindi sparirebbe da via dei Landi l'11 e il 12. Se si può fare, io personalmente non ho niente perché per tutti quelli della zona, ma veramente tutti, io ci vado dal '66 lì, la chiamiamo piazza dei Landi, poi sappiamo tutti che è ancora via dei Landi. Grazie."

Parla il Presidente:

"Grazie consigliere. Ci sono altri interventi riguardo questa mozione?"

Parla la consigliera Gaglianese:

"Presidente, posso?"

Parla il Presidente:

"Prego consigliera, a lei la parola."

Parla la consigliera Gaglianese:



COMUNE DI GENOVA

"Grazie Presidente. No, in effetti anch'io stavo facendo quella valutazione lì sul discorso dei civici che affacciano su quella piazza che dovrebbero poi cambiare indirizzo ma, al di là di questo, io volevo invece solo fare una domanda se il consiglier Alfarone si è documentato, immagino sicuramente di sì, il tratto quello che porta ai giardinetti che poi sbucano in via Caveri, quello lì è ancora via dei Landi? Perché, se così fosse, il problema, mi viene così una mia idea magari malsana, nasce che c'è via dei Landi, poi viene interrotta con piazza dei Landi, poi prosegue via dei Landi. È fattibile una cosa così toponomasticamente? Cioè se non ci sono dei problemi? Perché sì, in effetti è conosciuta così come piazza dei Landi ma per una denominazione puramente così diciamo di chi conosce la via e chi conosce la piazza dice "ci vediamo in via dei Landi? No, ci vediamo in piazza!" Cioè perché è l'incrocio tra le vie. Quindi, se non ci sono problematiche in merito, io personalmente non avrei nessuna contrarietà ad intitolarla piazza dei Landi. Oppure se qualche personaggio a noi caro che vogliamo poi eventualmente anche successivamente fare un'intitolazione di quella piazza, visto che non ha una denominazione, possiamo anche riservarcela per un'eventuale intestazione successiva. Questa è una mia proposta e una mia così idea e considerazione. Grazie."

Parla il consigliere Alfarone:

"Presidente posso replicare?"

Parla il Presidente:

"Prego consigliere."

Parla il consigliere Alfarone:

"Sì, che io effettivamente nella risposta data al consigliere prima, l'ho quasi dato per scontato sbagliando, sì, diciamo che io penso addirittura che i civici non cambino, perché quante piazze interrompono a metà una via, sparo eh, una via a caso, via Roma, c'è piazza questa e poi continua via Roma con la sua numerazione dei civici e sarebbe comunque penso uguale e identica la questione. Io penso che non intaccherebbe neanche un civico in questo modo qui, sarebbe semplicemente un'intitolazione diciamo per identità del territorio, un po' per omaggiare quella che è appunto il territorio, quello che è il territorio e i suoi cittadini ecco. Tutto qua."

Parla il Presidente:

"Grazie consigliere. Ci sono altri interventi?"

Parla il consigliere Radi:

"Posso? Radi."

Parla il Presidente:

"Prego consigliere Radi, a lei la parola."

Parla il consigliere Radi:



COMUNE DI GENOVA

"Eccomi, sì, nessun problema a intitolarla. Magari fare un passaggio coi residenti per sapere anche come dire il loro umore sull'eventuale, perché diamo per scontato che va tutto bene però poi magari son proprio loro che non vogliono cambiare, quindi magari secondo me o con l'amministrazione o con i condomini del civico o dei civici magari fare un passaggio, almeno abbiamo la certezza. Verificare quello che chiedeva, e in parte gli ha risposto ma con dei dubbi il consigliere Alfarone, verificare se effettivamente non interrompe altri civici e poi penso non ci siano problemi per intitolarla. Grazie."

Parla il Presidente:

"Grazie consigliere Radi. E consigliere..."

Parla la consigliera Bosco:

"Sono Bosco."

Parla il Presidente:

"Consigliere Micheletto, sarebbe già intervenuto."

Parla il consigliere Micheletto:

"Volevo solo, scusi Presidente, dire che messa come nei termini che ha messo Alfarone, pensandoci, potrebbe davvero rimanere piazza dei Landi senza toccare i numeri civici, perché ha una conformazione un po' particolare questa piazza, io ce l'ho qui davanti praticamente, quindi andrebbe benissimo questa richiesta."

Parla il Presidente:

"Grazie. Consigliera Bosco a lei la parola."

Parla la consigliera Bosco:

"E sì, grazie. Non conoscendo le regole della toponomastica e pensando che potrebbero esserci, che potrebbero sorgere delle difficoltà delle quali non ne sono a conoscenza, io non è che faccio una dichiarazione di voto, è per rendere limpido la posizione, mi asterrò, proprio per questo motivo. Non perché ho qualcosa in contrario, anche io la vedo dalla finestra questa piazzetta e oltre, però proprio per tutelare un percorso che talvolta, che visto che non conosco vorrei avere, documenti alla mano, la certezza. Grazie."

Parla il Presidente:

"Grazie consigliera Bosco. Ci sono altri interventi?"

Parla il consigliere Pastorino:

"Io sono Pastorino."

Parla il Presidente:

"Prego."

Parla il consigliere Pastorino:



COMUNE DI GENOVA

"È più una domanda, velocissima. Oltre ai civici, perché non ricordo adesso nello specifico, ci sono per caso delle attività?"

Parla il consigliere Alfarone:

"C'è un bar, e poi ci sarebbe anche un alimentari che però affaccia su via dei Landi e ha una vetrina sola, no, forse addirittura già la vetrina non c'entra più niente quindi no, soltanto il bar, soltanto il bar che appunto è l'anima di piazza dei Landi ecco, per questo proprio che..."

Parla il consigliere Pastorino:

"Non ricordavo nello specifico, più che altro che per i civici è leggermente più semplice, per un'attività poi magari andare a dover cambiare magari intestazioni o cose magari è giusto anche poi seguirli magari nell'iter e dargli una mano per evitargli problemi. Grazie."

Parla il consigliere Alfarone:

"Sì, certo."

Parla il Presidente:

"Bene, grazie Consigliere. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi passerei..."

Parla il consigliere Maranini:

"Presidente!"

Parla il Presidente:

"Consigliere Maranini prego, a lei la parola."

Parla il consigliere Maranini:

"Io stesso ho abitato per diversi anni in piazzetta dei Landi. Al nove, al nove di via dei Landi. Ebbene sì, la gente la chiama piazza dei Landi, la gente addirittura che chiede la zona, ti chiede dov'è piazza dei Landi. Quindi è giusto e doveroso e buono che la toponomastica del territorio segua diciamo così il nome che viene dato dai cittadini del territorio, quindi questo è la bontà che il consigliere Alfarone ha messo nella mozione. È altresì vero che comunque i civici andrebbero eventualmente avere una rivisitazione della diciamo così residenza, quindi eventualmente quando andranno a rifare le carte d'identità oppure quando andranno a fare delle carte si troveranno scritto via dei Landi, cioè piazza dei Landi anziché via dei Landi. Comunque, visto che ci sono diverse perplessità in merito magari possiamo, se Alfarone è d'accordo, mettere appunto "considerate le eventuali problematiche" o quello che avete un po' detto, in modo che comunque rimanga la bontà della richiesta del consigliere Alfarone e questo non vada poi a inficiare poi i problemi di natura giuridica ma sui quali non credo. Oggi effettivamente c'è un bar e delle vetrine chiuse, noi dobbiamo sperare che un domani queste vetrine si riaprano, ecco, perché sennò



COMUNE DI GENOVA

diventa un problema. La bontà della mozione c'è, vediamo che abbia un buon risultato e che poi non torni indietro con una, con un respingimento, sempre se danno risposta anche a questa eh, perché... grazie."

Parla il Presidente:

"Grazie consigliere. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi passerei alle dichiarazioni di voto. Innanzitutto chiedo al proponente se vuole mantenerla."

Parla il consigliere Alfarone:

"Sì, sì, sì, sì, assolutamente, anche perché ribadisco io non posso essere certo perché non sono il tecnico che poi prenderà in esame la questione ma sono quasi certo che non si intaccherà nessun civico se non magari appunto il bar che affaccia letteralmente sulla piazza, che però erano piuttosto entusiasti di poterla chiamare piazza Landi veramente, anche perché eventualmente fra l'1, l'11 eccetera si può fare la piazza, escludendo appunto quei civici e mantenendoli appunto via dei Landi (audio non comprensibile), per cui sono quasi certo di questo, la Toponomastica eventualmente ce lo dirà e nel caso ci fosse un problema ovviamente ci diranno anche questo. Quindi ovviamente noi del Movimento 5 Stelle siamo a favore e quest'è quanto."

Parla il Presidente:

"Perfetto, grazie. Altre dichiarazioni di voto?"

Parla il consigliere Ghirardi:

"Allora, a nome del Partito Democratico, siamo favorevoli."

Parla il Presidente:

"Grazie consigliere Ghirardi. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Se non ci sono altre dichiarazioni..."

Parla il consigliere Radi:

"Radi! Eccomi."

Parla il Presidente:

"Prego consigliere Radi, a lei la parola."

Parla il consigliere Radi:

"Ma, su quello che ho precedentemente esposto, purtroppo io a malincuore mi devo astenere perché se ci fosse una verifica di quanto chiesto, ben volentieri essere positivo, però non avendo tutti gli elementi purtroppo mi devo astenere. Grazie."

Parla il Presidente:

"Va bene consigliere Radi, la ringrazio."

Parla la consigliera Gaglianese:



COMUNE DI GENOVA

"Presidente posso?"

Parla il Presidente:

"Prego consigliera Gaglianese, a lei la parola."

Parla la consigliera Gaglianese:

"Grazie. Ma guardi, io sulla mia dichiarazione di voto a malincuore mi asterrò per un semplice motivo che ho fatto la domanda se sono stati diciamo anche un po' consultati eventuali gli abitanti perché io stessa se abitassi in quel palazzo lì che da anni sono collocata in via dei Landi si viene spostata in piazza Landi magari qualche perplessità mi sorgerebbe, quindi proprio a fronte di queste perplessità non mi sento di bocciarle perché comunque noto la bontà di chi ci abita che magari ha i suoi amici, conoscenti che puntualmente magari dicono ma perché non ci mettiamo il nome di piazza dei Landi eccetera, e capisco che l'intenzione del consigliere era questa ed è questa, però proprio per i motivi espressi in precedenza e per chi anche mi ha preceduto che ha queste perplessità direi che mi astengo e lascio... oppure, in alternativa, suggerirei se possibile rimandarla magari a una commissione dopo un sopralluogo, magari avere ascoltato se non altro i cittadini di quei due palazzi ecco, se poi c'è la condivisione di quel tratto di via, direi che nulla osta che si intitoli la piazza Landi. Grazie."

Parla il Presidente:

"Grazie consigliera. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Se non ci sono altre dichiarazioni di voto passerei alla votazione. Prego la Segreteria di procedere con l'appello."

Parla la funzionaria OO. II. Mara Cordone:

"Alfarone? Favorevole.

Bosco? Astenuta.

Cagnana? Favorevole.

Cavazzon? Favorevole.

Colnaghi? Favorevole.

Ferrari? Astenuto.

Gaglianese? Astenuta. Grazie.

Ghirardi? Favorevole.

Giannini? Favorevole.

Lucia? Favorevole.

Maranini? Favorevole.

Mazzi? Favorevole.

Mazzucchelli? Favorevole.

Morabito? Favorevole.

Passeri? Favorevole.

Pastorino? Astenuto.

Puppo? Favorevole.

Radi? Astenuto.

Tredici favorevoli, cinque astenuti. Vi potete consultare? Gli scrutatori per cortesia."



COMUNE DI GENOVA

Parla il consigliere Puppo:

"Vedo 12 favorevoli e 6 astenuti."

Parla la funzionaria OO. II. Mara Cordone:

"Allora, 13 favorevoli..."

Parla il consigliere Ghirardi:

"Sono 5 astenuti."

Parla la funzionaria OO. II. Mara Cordone:

"Sono 5 astenuti. Sono 18. Ok."

Parla il Presidente:

"Bene, 13 favorevoli e 5 astenuti, la mozione è approvata."

Il Presidente
Michele Colnaghi



COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA
Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST
SEDUTA DEL 23.03.2022
DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTO n. 30A
APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.

MOZIONE SU CONDIZIONI SCALINATA DEI LANDI - M5S - 98540

=====

Parla il Presidente:

"Passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno, mozione su condizioni scalinata dei Landi, la parola al consigliere Fabio Alfarone, prego."

Parla il consigliere Alfarone:)))

"Eccoci, buongiorno a tutti, di nuovo. Non sapevo, quando ho presentato questa mozione appunto, dell'interpellanza del collega, ma direi che a questo punto ci sta, visto che non ci danno risposte e se ne fregano altamente. La mozione dice: considerate appunto le gravi condizioni in cui versa Scalinata dei Landi un serio pericolo per la sicurezza dei pedoni che la percorrono, e che tali condizioni persistono da decenni; preso atto che

Sono state installate le transenne per mettere in sicurezza un determinato punto della scalinata particolarmente ammalorato, e che tali transenne, abbandonate da tempo, prima dell'intervento, sono risultate essere anche loro pericolose; considerato che persino l'illuminazione versa in pessime condizioni e non garantisce sicurezza ai pedoni che la percorrerebbero nelle ore più buie; il Municipio II Centro Ovest impegna il presidente e la giunta a sollecitare gli enti competenti al fine di ottenere un serio intervento di riqualificazione di scalinata dei Landi, volto a risolvere sia i problemi di sicurezza e pulizia agendo su tutte le parti ammalorate, sia migliorando l'illuminazione. Grazie Presidente."

Parla il Presidente:

"Grazie consigliere. Apro la discussione, se ci sono consiglieri che vogliono intervenire."

Parla il consigliere Puppo:

"Presidente scusi. È solo per dire che i favorevoli a me risultano 12."

Parla il Presidente:

"Chiedo agli altri scrutatori. Ferrari, è riuscito a seguire? E



COMUNE DI GENOVA

Mazzucchelli?"

Parla il consigliere Ferrari:
"Li sto ricontando."

Parla il consigliere Puppo:
"Diciotto presenti."

Parla il Presidente:
"Era Maranini, ho sbagliato."

Parla il consigliere Puppo:
"Sei astenuti."

Parla il consigliere Maranini:
"Concordo con Puppo: dodici-sei."

Parla il Presidente:
"Quindi dodici favorevoli e sei astenuti mi confermano gli scrutatori. Benissimo, grazie. Quindi Segreteria, i tre scrutatori confermano dodici favorevoli e sei astenuti riguardo alla mozione precedente. Possiamo proseguire con la discussione della mozione sulla scalinata dei Landi, chiunque volesse intervenire ne ha facoltà. Se non ci sono interventi riguardo questa mozione, possiamo passare chiaramente direttamente alle dichiarazioni di voto."

Parla la funzionaria OO. II. Mara Cordone:
"Scusate ma a me non tornano i conti di prima, perché c'è, ci sono dodici favorevoli non tredici, scusatemi? Favorevoli erano Alfarone, Cagnana, Cavazon, Colnaghi, Ghirardi, Giannini, Lucia, Maranini, Mazzi, Mazzucchelli, Morabito, Passeri e Puppo. Cinque astenuti e tredici favorevoli, a me risulta questo. Puppo, Maranini, mi sentite?"

Parla il consigliere Puppo:
"Non riesco a trovare i nomi."

Parla il consigliere Maranini:
"Mara ripeti i nomi."

Parla la funzionaria OO. II. Mara Cordone:
"Allora i nomi ve li rileggo. Favorevoli: Alfarone, Cagnana, Cavazon, Colnaghi, Ghirardi, Giannini, Lucia, Maranini, Mazzi, Mazzucchelli, Morabito, Passeri, Puppo. Ci siamo?"

Parla il consigliere Ferrari:
"Sì, sì, hai ragione Mara, dodici, cinque e uno, uno è l'assente. È Micheletto che non ha votato."

Parla la funzionaria OO. II. Mara Cordone:



COMUNE DI GENOVA

"Uno cosa? Sono tredici favorevoli, cinque astenuti. Uno non votante perché? Perché ha detto che è andato via. Quindi lui non ha votato. I presenti erano diciotto, i favorevoli tredici e gli astenuti cinque. Ci siamo?"

Parla il Presidente:

"Siete tutti d'accordo? Scrutatori?"

Parla il consigliere Maranini:

"Io non avevo scritto la Giannini, quindi me ne... chiedo venia alla consigliera."

Parla il Presidente:

"Puppo?"

Parla il consigliere Puppo:

"Sì. Non avevo scritto la Giannini ed avevo lasciato Micheletto, quindi..."

Parla la funzionaria OO. II. Mara Cordone:

"Ok."

Parla il Presidente:

"Va bene, allora tredici favorevoli, cinque astenuti. Benissimo. Ora passiamo alle dichiarazioni di voto sulla mozione scalinata dei Landi. Se non abbiamo alcuna dichiarazione di voto passerei all'appello nominale, prego."

Parla la funzionaria OO. II. Mara Cordone:

"Allora, Alfarone? Favorevole."

Bosco? Favorevole.

Cagnana? Favorevole.

Cavazon? Favorevole.

Colnaghi? Favorevole.

Ferrari? Favorevole.

Gaglianese? Favorevole.

Ghirardi? Favorevole.

Giannini? Favorevole.

Lucia? Favorevole.

Maranini? Favorevole.

Mazzi? Favorevole.

Mazzucchelli? Favorevole.

Morabito? Favorevole.

Passeri? Favorevole.

Pastorino? Favorevole.

Puppo? Favorevole.

Radi? Favorevole.

Parla il consigliere Ferrari:

"Diciotto favorevoli."



COMUNE DI GENOVA

Parla la funzionaria OO. II. Mara Cordone:
"Ok."

Parla il Presidente:

"Perfetto, diciotto favorevoli quindi la mozione è approvata."

Il Presidente
Michele Colnaghi

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Colnaghi M', with a long horizontal stroke extending to the right.



COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA
Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST
SEDUTA DEL 23.03.2022
DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTO n. 31A
APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.

MOZIONE SU BATTERIA DI GRANAROLO - M5S E LEU - 98595

=====

Parla il Presidente:

"Passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno, mozione riguardante le batterie di Granarolo del Movimento 5 Stelle, lascio la parola alla consigliera Mazzi per l'esposizione."

Parla la consigliera Mazzi:

"Scusate, allora, questa mozione la presentiamo anche a seguito diciamo dell'interesse che c'è stato in Comune nelle ultime settimane, c'è stata anche una commissione tematica sulle batterie di Granarolo quindi sono ben lieta che ci sia un rinnovato interesse su questo tema che a me è molto caro e l'abbiamo scritta come Movimento 5 Stelle insieme al consigliere Passeri, e la vado a leggere.

Considerato che la Batteria di Granarolo, realizzata nel 1889 e disarmata nel 1914, ubicata in via Bartolomeo Bianco 38 (nell'area tra il capolinea del bus 38 e la stazione di partenza della funicolare) risulta essere di proprietà dell'Agenzia del Demanio e, presentando interesse culturale, è stata sottoposta a vincolo nel 2014; appurato che a seguito di sopralluoghi effettuati in data 16 marzo 2020, 14 luglio 2020 e 13 febbraio 2021, l'intero complesso - che è stato utilizzato nel tempo come sede di attività da parte di uno sfasciacarrozze - ha accumulato una serie di detriti come carcasse di automobili, motociclette, pneumatici ed ogni sorta di altro rifiuto ingombrante, rendendo, di fatto, questo spazio una discarica a cielo aperto; inoltre le strutture originarie ed interrante sono state in parte nascoste da riempimenti arbitrari, sebbene alcuni elementi dell'epoca siano ancora ben visibili, come le targhe in marmo arrecanti i numeri di ogni singolo vano, le tracce semicircolari dei paioli e quelle degli elevatori; preso atto che la vegetazione infestante e il totale abbandono dell'area hanno peggiorato ulteriormente la situazione già molto precaria; considerato che l'area della Batteria di Granarolo a inizio anno - precisamente in data 2 gennaio 2022 - risultando in stato di abbandono e incuria, è diventata appetibile per illegittime occupazioni abusive, che hanno rischiato di comprometterne la



COMUNE DI GENOVA

valenza storica, oltre che la sua integrità; appurato che i cittadini di Granarolo hanno a gran voce richiesto la possibilità di poter fruire dell'area, per valorizzarne i contenuti storico-architettonici e per poterne disporre favorendo le attività di associazioni e comitati di quartiere; preso atto che l'occupazione abusiva ha, inevitabilmente, evidenziato come i beni pubblici, sebbene sottoposti a vincolo, siano troppo spesso dimenticati dall'Amministrazione Pubblica, in una totale assenza di politica atta al recupero, alla valorizzazione, alla conoscenza dei beni architettonici della nostra città; considerato che l'area della Batteria, con la presenza di uno storico impianto di radiofonia italiana costruito dall'EIAR nel 1929 è stata spettatrice dell'annuncio della liberazione della città di Genova il 26 aprile del 1945, così come ricordato dalla targa affissa in data 6 novembre 2013 all'ingresso della Batteria stessa, con incise le parole di Paolo Emilio Taviani che comunicavano, per l'appunto, la resa dell'esercito tedesco occupante e la liberazione della nostra città; considerato che in fase di discussione dell'art. 54 della seduta del consiglio comunale dell'8 aprile 2021 (proposto dal Movimento 5 Stelle) l'assessore Garassino aveva dichiarato che l'amministrazione avrebbe provveduto a sollecitare l'Agenzia del Demanio affinché intervenisse per il recupero della Batteria; appurato che con interpellanza n.137/2021 il gruppo consigliere comunale del Movimento 5 Stelle ha nuovamente interrogato il sindaco e la giunta al fine di sapere se la Civica Amministrazione fosse intervenuta presso l'agenzia del Demanio; si impegna il Municipio Centro Ovest:

- A richiedere informazioni presso l'Assessore comunale di competenza sulle reali intenzioni del Comune di Genova e del Demanio sull'area in questione;
- Di conoscere le eventuali tempistiche per la bonifica dell'area stessa;
- Di richiedere processi di condivisione con i cittadini, le associazioni e i comitati di quartiere al fine di un progetto volto alla tutela, alla valorizzazione, alla restituzione e alla fruizione di un'area così importante per l'intera comunità."

Parla il Presidente:

"Grazie consigliera, l'altro sottoscrittore della mozione vuole intervenire? Consigliere Passeri?"

Parla il consigliere Passeri:

"Sì, intanto buonasera a tutte e a tutti, ringrazio la consigliera Mazzi che ha preparato e insieme abbiamo concordato per questa mozione che ritengo oggettivamente di estrema importanza perché credo che proprio attraverso queste reali proprio rivendicazioni di politica territoriale si faccia un servizio ai cittadini che hanno riposto fiducia in noi. Già meno questo si fa quando dedichiamo loro sceneggiate come quella dell'inizio di questo consesso che ha visto addirittura l'abbandono di uno dei rappresentanti, che mi lascia un po' perplesso. Questa credo che sia un'importante riflessione su



COMUNE DI GENOVA

quella che poi è, su quelle che sono le tematiche che ogni forza politica decide di portare, territorio per territorio, nelle pompose campagne elettorali e nelle promesse che si fanno a pieno titolo, a vario titolo ai cittadini. La batteria di Granarolo è presente se andiamo a vedere in tutti i programmi di tutte le forze politiche da vent'anni a questa parte e non si capisce, sto esagerando chiaramente, non si capisce come mai non si riesca a trovare una soluzione di interesse pubblico, condiviso, per la cittadinanza. Io credo che se c'è una cosa che Genova non ha sono proprio gli spazi, ebbene se quei pochi spazi che abbiamo, soprattutto verdi, soprattutto anche di un certo tipo come quest'area qua che è veramente un'area molto importante e molto anche bella, che potrebbe essere estremamente valorizzata, se quei pochi spazi non vengono utilizzati a modo, non vengono recuperati, non vengono dedicati alla cittadinanza finiremo sempre per essere una città schiacciata nelle stesse vie, negli stessi luoghi, a abitare sé stessa, ad abitarsi addosso. Invece avremmo delle possibilità, ma non c'è interesse, soprattutto quando esse sono in zone periferiche, chiaramente altrove interventi vengono fatti in modo molto celere, non c'è assolutamente interesse nel dare ai cittadini territori godibili, dedicandoli anche magari a importanti associazioni, che possono in qualche modo mantenere il luogo e appunto far sì che esso venga sfruttato. In questo diciamo momento in cui si respira già pesante, un'aria di campagna elettorale, avete sentito oggi come soffiava all'interno di questo Consiglio, no? Come siamo diventati immediatamente rigidi l'uno con l'altro, anche col Presidente, come c'è questo, questa situazione così incombente di un momento che ci vedrà di nuovo a dover sponsorizzare noi stessi, chi lo farà, alla cittadinanza, ebbene credo che il servizio migliore sia quello di portare avanti certe battaglie, certe... e conquistare però, perché poi combattere non serve e basta, e conquistare dei risultati su quelle che sono delle reali vittorie per Sampierdarena in questo caso e San Teodoro, ma per la città di Genova in generale. Quindi ci siamo, siamo di nuovo al punto di partenza, non so tirando le somme quanta soddisfazione ci sia in voi su quello che avete fatto, su quello che avete promesso, ognuno fa i conti con sé stesso ma diciamo che poi i punti vanno un po' ripresi sin dove siamo arrivati ecco, cercando comunque di non prendere troppo in giro anche i nostri concittadini. Grazie."

Parla il Presidente:

"Grazie consigliere. Apro quindi alla discussione. Se ci sono consiglieri che vogliono intervenire riguardo questa mozione."

Parla il consigliere Ferrari:

"Posso intervenire? Sono Ferrari, presidente."

Parla il Presidente:

"Prego consigliere Ferrari, a lei la parola."



COMUNE DI GENOVA

Parla il consigliere Ferrari:

"Grazie per la parola. Questo è un argomento a me caro perché è da più di cinque anni, anche prima che diventassi consigliere, mandai e-mail su e-mail a assessori e non assessori e diciamo che la... magari tanti consiglieri che sono qui oggi in Consiglio non sanno che venerdì scorso è stata fatta una Commissione in Comune, dove era anche presente il Presidente, il nostro Presidente del Municipio e la consigliera Mazzi e diciamo l'iter, diciamo l'interesse del Comune da parte dell'assessore ma anche della Giunta è quello diciamo di trovare da quanto hanno detto, è di trovare un accordo progettuale con il Demanio, perché la proprietà è del Demanio, e tutto diciamo la spazzatura, i rifiuti tossici che ci sono all'interno è tutto di responsabilità demaniale, non comunale. Io mi ricordo che anch'io feci, ancor prima dell'otto di aprile una interpellanza, qua in Municipio ma anche ai tempi quando c'era il consigliere Davide Rossi fece delle interrogazioni e interpellanze, il problema è che parlare con il Demanio sembra una cosa impossibile, però dopo aver martedì scorso, dopo che fu presentata una mozione da parte del consigliere Gambino, su una proposta e non c'era nessun progetto, ma una proposta d'interesse della Protezione Civile, ora si è diciamo, la macchina comunale si è attivata per trovare, per vedere, per interessarsi su quest'area che è di notevole importanza storica ma è anche in un punto strategico del quartiere, del Municipio ma anche sul piano turistico perché è vicino alla cremagliera, è vicino all'inizio dei Forti e proposte, idee anche a me la cittadinanza me le ha sottoposte diciamo e l'ho esposte in Commissione III. Quindi io direi che è lodevole la mozione ma ormai se non erro è praticamente superata, oppure potremmo fare una Commissione noi, II e III insieme, fare, buttare giù un programma di proposte da vagliare tutti amorevolmente, tutti insieme, di dire il Municipio II vorrebbe quello, quello e quell'altro, però con tutte le nostre firme e potrebbe essere un'idea quella, perché questa è già superata perché l'altra volta abbiamo parlato solo di questo in Commissione III. Grazie."

Parla il Presidente:

"Grazie consigliere. Ci sono altri interventi?"

Parla il consigliere Morabito:

"Morabito."

Parla il Presidente:

"Prego consigliere Morabito, a lei la parola."

Parla il consigliere Morabito:

"È dal primo giorno che mi vanto di essere consigliere di San Teodoro, eletto in San Teodoro, i miei voti li ho presi tutti in San Teodoro. Oltre 140-50, vabbè non importa. Questa situazione è conosciuta al Partito Democratico da sempre, non si è mai potuta sviluppare, mi suona strano che qualcuno oggi se ne voglia fare



COMUNE DI GENOVA

diciamo papà di questa cosa o addirittura ci vediamo in due o tre per fare una Commissione. Sì. Io porto anche mio zio che lui porta delle salcicce così ci facciamo anche qualcosa sulla brace. Allora il discorso è questo, ci sono dei beni, soprattutto nel territorio di Sampierdarena alta e soprattutto San Teodoro che è tutto boschivo ed era tutto quanto del Demanio. Una parte è stata passata al Comune dal primo gennaio, scusate, dal primo luglio del 2021. A questa data il Comune di Genova non ha approntato un Ufficio in grado di dirci quali sono i confini nuovi, cioè quello che è comunale e quello che è rimasto demaniale. Ho anche chiesto, perché alcuni cittadini, io non sono quello che tutti i cittadini mi parlano, ma alcuni cittadini, mi hanno chiesto di poter pagare l'affitto degli orti che occupano con regolare contratto, ebbene ho chiesto tramite un consigliere comunale, la Cristina Lodi, quale fosse l'Ufficio. Ha telefonato, gli hanno detto che esiste sì l'Ufficio, ma non è ancora pronto. Questo l'anno scorso e ad oggi nessuno ha ricevuto la rata dell'affitto da pagare. Persino il circolo dove io sono vicepresidente, sulle alture di Sampierdarena non ha ricevuto questo. I Forti, come ben sapete, sono tutti passati al Comune di Genova, tant'è vero che ce n'è uno che piglia soldi come se piovesse, vabbè questo qua ve lo lascio a voi, ecco quella zona lì è piena di alberi ricoperti di edera, per cui a rischio caduta. Lì non si sta facendo niente e come disse De Luca, il famoso Presidente della Regione Campania, ci sono sempre queste figure mitologiche, cioè... il Sovrintendente dei Beni Culturali, non si sa chi è, cos'è, però qualsiasi cosa c'è questa figura che incombe. E poi c'è questa... c'è questo diciamo Demanio, io col Demanio ci parlo, ci parlo spesso perché sono stato, come si dice, in affitto coi locali del mio circolo, col Demanio non ho avuto difficoltà. Ho anche saputo che il Demanio aveva dato, questo ve lo do per certo, la batteria degli Angeli al Comune di Genova che dopo pochi mesi gliel'ha restituita perché ha detto "c'è troppo da fare, non ci interessa". Perciò quando parliamo, guardiamole bene tutte le cose. Poi volevo dire ai consiglieri che hanno presentato questa mozione che non sono da soli in questa maggioranza, potevano anche chiedere, non succedeva niente, alla loro firma sotto tutt'al più poteva esserci anche quella del nostro capogruppo. Grazie.

Parla il Presidente:

"Grazie consigliere. Ci sono altri interventi?"

Parla la consigliera Bosco:

"Sono Bosco."

Parla il Presidente:

"Prego consigliera Bosco, a lei la parola."

Parla la consigliera Bosco:

"Grazie. Facendo la sintesi degli interventi dei consiglieri che mi hanno preceduto, riterrei utile citare la Commissione che ha



COMUNE DI GENOVA

esplicato il consigliere Ferrari, teniamo conto di quanto il successivo consigliere ci ha descritto perché ritengo utile quella Commissione perché al di là di contorni che possono essere politici e non voglio affrontare, perché l'interesse del territorio si discosta dall'interesse politico, quindi citerei questa Commissione a complemento e a rafforzamento della mozione stessa. Magari se vogliamo chiedere intanto ai proponenti ed eventualmente un chiarimento maggiore a chi è stato in Commissione, non so, lei Presidente di concerto con Ferrari o qualche altro... qualche altro vostro consigliere, va benissimo. Grazie."

Parla il Presidente:

"Quindi se ha da proporre diciamo un emendamento alla mozione, direi che può inviarlo agli Uffici, vediamo se i proponenti lo accolgono."

Parla la consigliera Bosco:

"Sì, posso fare riferimento al... per una maggiore sicurezza al consigliere Ferrari, se mi manda velocemente i, via whatsapp, la via più veloce, le sintesi della Commissione, i dati da poter mettere. Se ritenete. Ok, grazie."

Parla il Presidente:

"Ci sono altri interventi nel frattempo?"

Parla la consigliera Mazzi:

"Posso... posso dire una cosa?"

Parla la consigliera Mazzucchelli:

"Posso intervenire?"

Parla il Presidente:

"Aspetti... consigliera Mazzucchelli, poi le do la parola consigliera Mazzi, prego consigliera Mazzucchelli."

Parla la consigliera Mazzucchelli:

"Ah grazie. Sì io ricordo bene appunto lo svolgersi della Commissione cui si faceva riferimento su questo tema, diciamo ho assistito alla Commissione, ricordo appunto gli interventi del Presidente, dell'assessore Russo, la consigliera Mazzi e anche del consigliere appunto Ferrari, poi ovviamente le, come dire, supposizioni da parte dei consiglieri... degli assessori competenti, il consigliere Gambino e l'assessore Garassino. Questa è un'area, è utile che lo ripeta, storica e non solo. Un'area che va sicuramente valorizzata, senz'altro. Genova è una città verticale, e non lo dico soltanto io, l'ha detto in maniera molto più autorevole in passato un'altra persona, e quindi la parte in elevazione va sicuramente valorizzata. Io ho sentito proposte appunto dal consigliere Gambino per un utilizzo da parte della protezione civile, sicuramente una proposta in un certo senso fattibile, se questo soggetto ha bisogno di sedi perché no, ho appunto la risposta cui faceva riferimento



COMUNE DI GENOVA

dell'interpellanza presentata dal consigliere Ferrari, la risposta dell'assessore Garassino in cui si sottolineava in particolare la destinazione di quest'area alle associazioni cittadine, quindi è una valorizzazione in questo senso, quindi... quello che io mi sento di esprimere su questo tema è che innanzitutto le persone, i cittadini, le realtà associazionistiche hanno bisogno di spazi. Cosa è meglio di uno spazio in condivisione? Genova è una città stretta, quindi valorizziamo appunto le aree in altezza, e quindi però secondo me è indispensabile fare un passaggio in questo senso, un passaggio democratico, nel senso che dobbiamo ascoltare quelle che sono le istanze avanzate dai cittadini, dalle associazioni e quelle che sono effettivamente esigenze e i loro, come dire, progetti ipotetici, quindi addirittura mi è stato rilevato come potrebbe esserci lo spazio per un polo scolastico, per un centro sportivo, perché l'area è vastissima, l'area non è soltanto quella dell'ex sfasciacarrozze, c'è un'area in cui c'è un immobile, l'hanno occupato i Carabinieri, c'è un'antenna, è un'area molto vasta, può essere ampiamente condivisibile. A mio avviso potrebbe essere un utilizzo estremamente produttivo e positivo ma di fruizione pubblica in condivisione magari con le istituzioni, con la protezione civile, un polo scolastico, un campus universitario, c'è la cremagliera lì vicino quindi è accessibile, e può essere secondo me valorizzata in questo senso, però è fondamentale fare questo passaggio rispetto a quelle che sono le aspettative e le... i desideri e le esigenze della cittadinanza. In questo caso secondo me si può valorizzare creando una realtà in rete tra vari soggetti che crea sicuramente un valore aggiunto importante per la città e una grande soddisfazione per i cittadini."

Parla il Presidente:

"Ci sono altri interventi?"

Parla il consigliere Lucia:

"Posso io Presidente? Lucia"

Parla il Presidente:

"Certo. Prego consigliere Lucia, a lei la parola."

Parla il consigliere Lucia:

"Grazie Presidente, buon pomeriggio a tutti, scusate il ritardo. Mah, mi inserisco in questa mozione perché è una mozione molto importante. Devo sottolineare che in questi anni ma anche in precedenza, il circolo Partito Democratico di San Teodoro ha svolto molti studi, molte analisi, ha portato molte idee rispetto alla questione delle ex batterie di Granarolo e mi, e mi dà un po' di fastidio quando qualcuno che non conosce la storia politica di questo territorio, di questa istituzione, si permette anche di prendere in giro volantini che vengono proposti da altre parti politiche. Siamo ormai abituati a vedere cartelloni sei per sei in città dove un partito in particolare scrive lungomare di Pegli,



COMUNE DI GENOVA

fatto, come se non fosse esistito e poi si sbalordiscono, si sbalordiscono quando viene delineata un'area perché sono abituati a pensare quell'area più ristretta, perché non sanno neanche la storia di un'area, come quella delle ex batterie di Granarolo, quindi a volte, a volte, si fa più bella figura a stare zitti che a muovere la lingua o a muovere le dita sulle tastiere. Perché comunque sulle ex batterie di Granarolo si può fare veramente molto. Come hanno ricordato molti consiglieri, sono ancora in mano al Demanio e in questi cinque anni non abbiamo visto nulla di nuovo, non siamo... non abbiamo visto un assessorato al patrimonio fare breccia e riuscire a riportare, a portare in mano al Comune questa immensa area. Nonostante, nonostante pensino forse di esserci già riusciti, di averla in saccoccia e proporre in Consiglio comunale, per esempio, fare delle proposte come quella della sede della Protezione Civile, ben vengano proposte anche come questa ma senza neanche passare talvolta da un parere all'interno del Consiglio di Municipio, perché ormai siamo abituati a bypassare le istituzioni. Ci facciamo veramente grandi a parole ma poi, nella sostanza, poco. E... e quindi quest'area può essere sviluppata, veramente, in maniera eccellente, solo se riusciamo a portare quest'area in mano comunale. Perché poi quello che è stato detto anche nell'ultima Commissione purtroppo ha un senso di promessa elettorale, perché poi è bello farsi grandi contestando chi c'era prima, perché sono il primo a dire che si sono fatti degli errori in precedenza, ma è anche vero che il soggetto è un soggetto complicato, e vedo che anche oggi, nonostante le critiche del passato, qualcheduno sta facendo fatica. E quindi, questo mi porta un sorriso in faccia perché vuol dire che talvolta le critiche che vengono mosse verso alcuni partiti che comunque hanno portato delle idee, guarda caso, vedono degli intoppi anche nell'amministrazione attuale. Starei... mi dilungherei troppo a pensare a cosa si potrebbe fare in quell'area. Sicuramente una proposta, quella della Protezione Civile, potrebbe essere possibile, potremmo parlare di parchi pubblici attrezzati, di poli scolastici, potremmo parlare di campus, impianti sportivi e perché no poi pensare anche ad altre aree vicine come quella delle ex batterie degli Angeli, un'area un po' più piccola ma che ha anche essa degli ampi spazi. Cosa dire di più. Diciamo che bisogna ponderare. Ponderare sempre le parole, ponderare sempre le critiche, perché poi quando si passa al governo della città inizi a trovare gli ostacoli che hanno trovato in precedenza i predecessori. Comunque, come capogruppo del Partito Democratico, faccio anche una richiesta ai proponenti che ringraziamo per questa mozione, e cioè il gruppo del Partito Democratico vorrebbe sottoscrivere la mozione presentata quest'oggi. Grazie a tutti e scusate se mi sono dilungato."

Parla il Presidente:

"Grazie consigliere. Chiedo alla consigliera Mazzi e al consigliere Passeri se accettano la sottoscrizione."

Parla la consigliera Mazzi:



COMUNE DI GENOVA

Parla la Consigliera Mazzi:

"Per quanto mi riguarda è bene accetta la sottoscrizione da parte del partito democratico. Volevo puntualizzare che a parte che a inizio intervento l'ho detto che c'è stata questa Commissione, non ho fatto il riassunto, ringrazio il consigliere Ferrari che ha provveduto però faccio notare che io e il consigliere Passeri l'abbiamo fatta prima della commissione quindi è ovvio che alcune considerazioni possono essere state superate ma solo in parte perché poi a fine commissione gli interlocutori principali mancavano perché non c'era il rappresentante del demanio e quello della Soprintendenza e la Commissione quindi mancavano gli interlocutori principali, (la proprietà e chi ha posto il vincolo) noi possiamo fare tutti i progetti del mondo e la commissione è terminata dicendo che si debba fare un sopralluogo ed è quello che mi auguro si possa fare. I progetti possono essere i più disparati però io partirei personalmente abitando lì, e quindi conosco molto bene l'area, al di là del discorso della Protezione civile, al di là della fruizione dei cittadini e delle famiglie, essendo l'unico altopiano che c'è a Granarolo, quindi le famiglie con bambini, così come gli anziani, poter avere un'area di ristoro o di giochi sarebbe splendido, però ricordiamoci delle batterie e ricordiamoci che tutta l'area di Granarolo è caratterizzata da architetture storiche e architetture militari, quindi personalmente non farei voli pindarici ma sarei già lieta e felicissima che ci potesse essere una valorizzazione del bene architettonico che esiste e che adesso è completamente illeggibile in un percorso, come ho detto in commissione storico, artistico, architettonico e paesaggistico. Da lì si può arrivare alle altre torri che ci sono a Granarolo (Torre Granarolo, ed altre, insomma c'è tutta una serie di costruzioni che rientrano nel Centro Ovest per arrivare anche ai nostri forti che dovrebbero far parte di un itinerario turistico culturale che dovrebbe rappresentare l'aspetto prevalente del recupero di quest'area e questo è il mio personale pensiero ma è anche il pensiero che ho condiviso con i cittadini di Granarolo con cui spesso mi interfaccio su questo argomento. Detto questo ripeto, accetto la sottoscrizione da parte del partito democratico e lascio la parola al consigliere Passeri.

Parla il Presidente: Consigliere Passeri?

Parla il consigliere Passeri: Io sono intanto per lasciare la mozione così perché ritengo che sia utile, perché su un argomento di questo tipo occorre agire come abbiamo fatto per la palestra del Centro Civico, dove non è che un elemento esclude l'altro, se vogliamo fare la commissione, facciamo la commissione, per quale motivo dovrebbe essere a noi proibito? Ma intanto questa mozione la mettiamo agli atti, io ora non capisco perché ci debba sempre essere



COMUNE DI GENOVA

un limitare alle azioni. E' una mozione ufficialmente sottoscritta, accetto anche la sottoscrizione del partito democratico

Può parlare più forte?

(Bosco e Morabito sentono poco..)

Parla il consigliere Morabito: può parlare più forte Consigliere che non ho sentito...anche per capire cosa vuol dire. Grazie

Per quanto mi riguarda, ma penso anche per la consigliera Mazzi, chiunque voglia sottoscriverla, così com'è è una mozione che va presentata, certo anche per la sottoscrizione del partito democratico non c'è stato alcun dolo nell'escluderli come sosteneva il consigliere Morabito ma tra le altre cose questa mozione è nata anche come uno scontro, diciamo così, fra me e la consigliera Mazzi che poi ha prodotto in realtà qualcosa di positivo sulla vicenda dell'occupazione, non è stata una mancanza di coinvolgimento ma è nato semplicemente nata da questo input e quindi va benissimo comunque altre volte non sono stato chiamato a firmare una cosa che mi interessava e l'ho firmata dopo, quindi non ne farei una questione personale e quindi per me si può procedere e mi auguro a questo punto visto che notiamo favorevolmente che la tematica è sentita da tutte e tutti, di affrontarla anche in una Commissione per uscire con qualcosa di più concreto oltre a questa mozione

Parla il Presidente: Grazie consigliere. Ci sono altri interventi?

Parla il Consigliere Morabito: vorrei intervenire perché sono stato citato

Parla il Presidente: va bene prego consigliere Morabito

Parla il consigliere Morabito: Per quanto concerne la commissione io non ero presente e sapete perché e soprattutto Passeri anche lo sa, non sono nemmeno vicepresidente perché poi si fa presto a dire davanti agli altri ma nelle segrete stanze le cose son diverse.

Se io faccio una commissione, prima di tutto chiamo il padrone di casa perché io senza il padrone di casa non vado a dire "ora vengo lì, ti do il bianco poi cambio il tetto ..." Non cambio niente se non vuole lui quindi una cosa ben fatta il comune doveva fare così. In secondo luogo, ripeto io trovo naturale che se mi incontro per strada la Russo, tanto per non fare nomi...ci siamo visti abbiamo preparato qualcosa. Andiamo avanti così.

Grazie a tutti.

Parla il Presidente: andiamo avanti con la discussione. Ci sono altri consiglieri che vogliono intervenire?



COMUNE DI GENOVA

Consigliere Maranini a lei la parola.

Parla il Consigliere Maranini: Grazie Presidente. Mah, a me l'impressione che dà questa battuta di opinioni sembra quasi di saltare sull'osso, c'è l'attenzione del territorio sulla potenziale occasione di aggregazione di quell'area del quartiere e vedi queste fughe in avanti del Consigliere Ferrari, così l'ho nominato, così può rispondere ecc. a titolo personale. Ma il problema è proprio quello. L'azione politica deve essere il più partecipata possibile perché sennò, altrimenti non arriva in fondo. Cioè noi andiamo a mettere il cappello su potenzialità del territorio ma chiediamolo al territorio, ma chiediamolo a chi abita lì, ma chiediamolo alle associazioni del territorio. Cioè la batteria non è intanto come qualcuno pensa solo lo spazio con i ruderi e dove c'era il demolitore, tanto per capirci, e comunque parliamo dell'intera area per restituirla al quartiere. In passato non si è mai potuto intervenire perché era semplicemente, e lo è ancora adesso, se andiamo a fare la visura catastale, lo è ancora oggi, area del demanio e non del Comune, dove il demolitore aveva un regolare affitto e dove c'era addirittura un'antenna radio attiva fino a qualche anno fa. Sul posto sotto controllo h24 dei carabinieri con tanto di palazzina per il controllo. Addirittura nel 2016 venne finanziato il rinforzo del muro di sostegno perché era in situazione precaria. Quindi è bene che andiamo un po' a guardare tutta la storia politica e anche la storia strutturale del manufatto. Ma dopo di che è ancora più importante che andiamo a sentire i poli scolastici della zona, che andiamo a sentire le associazioni, cioè qui stiamo andando in casa d'altri per due motivi: uno perché è del demanio e allora possiamo intimare al demanio a pulire, intimare al demanio a bonificare, intimare al demanio a fare mille cose che è casa sua ok? Perché fino ad oggi 23 marzo 2022 è del demanio. Come se venissero in casa vostra guardi in camera da letto ci facciamo l'associazione pinco pallo e in cucina ci mettiamo quell'altra. E no, ci vuole il soggetto proprietario, poi l'altro soggetto, gli altri soggetti a sentire sono proprio le associazioni del territorio. Ce lo vogliamo fare noi o ci vogliamo mettere qualche amico degli amici. A me non interessa che decida Maranini o decida il Presidente o decida un gruppo che ci va. E' il territorio che deve decidere. Quindi ben venga chi ha proposto la commissione, è quella la sede dove posso, come il regolamento dice ancora, e sai, poi domani non si sa, parlare ai cittadini. E' nelle commissioni che possono intervenire i comitati e le associazioni e dire io lì ci farei questo, io là ci farei quell'altro, poi è la politica che fa la sintesi è la politica che ascoltate le proposte del territorio propone a sua volta un disegno più ampio. Altrimenti non facciamo il bene del territorio, altrimenti non rappresentiamo il territorio, rappresentiamo solo noi stessi, piccoletti ometti, vicino alla



COMUNE DI GENOVA

campagna elettorale che vanno a cercarsi qualche preferenza. Un triste epilogo per un'area che avrebbe bisogno di grande enfasi visto anche la situazione di aggregazione di molte associazioni di san Teodoro. Quindi io invito tutti a promuovere l'istanza della commissione e non per ultimo, anche per una questione di forma, dobbiamo dircelo che alla commissione comunale era presente buona parte della giunta compresa l'assessore Monica Russo perché sennò facciamo un torto alla verità.

Parla il consigliere Ferrari: Presidente

Parla il Presidente: Consigliere Ferrari a lei la parola

Parla il consigliere Ferrari: Sarò breve. Comunque la consigliera Mazzi l'aveva detto che c'era l'assessore Russo e ... si parla tanto di condivisione, di chiedere cosa fare, cosa non fare ecc. cc. Pochi minuti fa avete votato favorevolmente all'intitolazione di una piazza senza sentire i condomini di qualche palazzo. Quindi quello ti fa già un po' pensare. Ora io mi collego a quello che un consigliere ha tirato fuori un argomento di questi giorni. Sono usciti fuori dei volantini nel quartiere di San Teodoro e mi hanno inviato questo volantino che poi ho visto anch'io e dove si diceva: restituzione dell'area alla cittadinanza, no a speculazioni di servitù sì alla restituzione dell'area al quartiere creando un parco pubblico, spazio polivalente educativo sportivo, valorizzazione struttura. Tutto vero, tutto giusto.... io mi chiedo: è quarant'anni che eravate lì e come qualcuno ha detto si sono fatti progetti per il quartiere. Dove sono questi progetti? quali sono questi progetti? Perché io non li ho mai visti e le persone che abitano in via Fiorenzuola, in via Bartolomeo Bianco, via Marzabotto, via Ferrara che io conosco perché conosco nessuno l'ha mai sentiti e non sono della mia linea politica, sono della linea politica di chi ha fatto quel volantino lì. Quindi allora c'è già un problema di fondo mi sembra, e poi volevo aggiungere che l'altro giorno come ha detto la consigliera Mazzi, si è parlato giustamente di fare un sopralluogo proposto dal consigliere Campanella e sia io che l'assessore Russo abbiamo suggerito di far ripulire l'area perché sennò se ci si entra con l'erba alta due metri--

Parla il Consigliere Maranini: mozione d'ordine Presidente

Parla il Presidente: prego

Parla il consigliere Maranini: il Consigliere Ferrari ha chiesto la parola per replicare a quanto io avrei detto su di lui, quindi un fatto personale, vedo che va un po' fuori, la questione del suo...

Parla il Presidente: va bene, va bene



COMUNE DI GENOVA

Parla il consigliere Maranini: direi che se vogliamo riparlare di nuovo di tutto.....

Parla il consigliere Ferrari: no....no

Parla il Presidente: prego consigliere Ferrari vada a concludere

Parla il consigliere Ferrari: vado a concludere e stavo dicendo che anche con la Russo aveva suggerito di dare una ripulita alla bell'e meglio per il sopralluogo e s'era parlato delle mura e di quell'area dove c'è lo sfasciacarrozze, non s'è parlato anche oltre. Ora se poi si parlava anche dell'altro, quello è un altro paio di maniche, ma l'altro giorno in commissione iii si parlava solo di quell'area lì, dove di antenne e dei carabinieri come ha detto prima il consigliere Maranini, non se ne era parlato, quindi bisogna un po' capirle alcune cose e come ha detto Maranini risuggerisco anch'io fare una commissione 2-3-1- tutti insieme stiliamo un progetto, delle richieste coinvolgendo associazioni, cittadini e quant'altro però facciamo tutti insieme

Parla il Presidente: grazie consigliere Ferrari. Ci sono interventi di altri consiglieri che non sono ancora intervenuti?

Parla il consigliere Radi: io velocissimamente... non capisco perché l'assessore citato va in commissione in comune però non abbiamo mai il piacere di vederla in consiglio in municipio. Era un quesito.

Parla il Presidente: va bene, grazie. Ci sono altri interventi riguardo questa mozione?

Parla la consigliera Gaglianese: Sì presidente posso?

Parla il Presidente: prego consigliera Gaglianese a lei la parola.

Parla la consigliera Gaglianese: grazie presidente. Ma, guardi, io sono stata in un religioso silenzio e ho cercato di ascoltare il più possibile in quanto è una materia abbastanza complessa e datata da un trentennio a dir poco. Io non ho capito questo diciamo documento, questa mozione, chiamiamola come vogliamo che è scaturita a seguito di questa commissione o mi pare come aveva detto la consigliera che ha presentato questa mozione precedentemente alla commissione. Poi diciamo sul discorso del consigliere PD così non faccio nomi e non ci creiamo problemi, come ha ribadito di nuovo il consigliere del PD qui stiamo parlando di uno spazio, di una batteria, chiamiamola come vogliamo, di un'opera di riqualificazione di valore storico, di vincoli ecc., che non è comunale. Almeno questo mi pare di aver capito. Però, di fatto, se io ho capito bene, si tende a voler già, passatemi questo termine che non è carino, ma non me ne vengono altri, di spartirci un po' così, ognuno per la nostra parte, un pezzettino all'associazione Tizio, piuttosto che Caio e via



COMUNE DI GENOVA

discorrendo.. credo che questo non è proprio, come dire, gratificante per chi ha a cuore quell'area, quel diciamo valore storico, ma soprattutto noi stiamo facendo, ci vendiamo la fontana di Trevi, non lo so, ci partoriamo, ci vendiamo il vitello prima di partorirlo. Se a tutt'oggi quest'area non si sa ancora se il comune l'acquisirà o meno, cioè è inutile che noi andiamo a fare un documento io direi semplicemente che si potrebbe sviluppare sicuramente in commissione allargata alla 3 alla 2 ma questa anche opera di pulizia, di bonifica chiamiamola come vogliamo chi la dovrebbe fare? Il Comune? Che non è a casa propria? Sono un po' confusa su queste cose qua, vorrei qualcuno che è più esperto e più addentro di me in questa problematica mi spiegasse perché non vorrei non votare un documento che ritengo che sia veramente una valorizzazione per il nostro municipio e quant'altro, però così com'è messa non si capisce chi deve fare che cosa, perdonatemi! Perché io non posso pensare che l'amministrazione comunale vada a pulire in casa di una proprietà che non è sua. Ecco, vorrei che qualcuno mi spiegasse qualcosa di più concreto prima di dare il mio voto ma, nello stesso tempo, io concorderei che una Commissione allargata a tutto il municipio, a chi ne fa parte di quelle commissioni che saranno convocate si potrebbe anche tentare cioè nell'ipotesi che il Comune acquisisca quest'area, cosa ci vogliamo fare? Quali sono le nostre idee, i progetti che la consigliera aveva in mente? Ognuno di noi magari dei progetti in mente ce l'abbiamo ma prima di fare un progetto dobbiamo sapere se abbiamo la possibilità di acquisire quell'area. Chiedo scusa del mio intervento un po' così accalorato ma perché, ci tengo ...a me quella parte veramente ogni volta che vado mi si spezza il cuore vedere così com'è ridotta però qualcuno i deve spiegare chi deve intervenire a fare che cosa, se prima non si acquisisce una proprietà-

Parla il Presidente: grazie consigliera, ci sono altri interventi?

Parla la consigliera Mazzi: posso rispondere brevemente?

Parla il Presidente: eh

Parla la consigliera Mazzi: o puntualizzare, diciamo?

Parla il Presidente: no... Ci sono consiglieri che non sono ancora intervenuti?

Parla il consigliere Ghirardi: Sì, io presidente-

Parla il Presidente: prego consigliere Ghirardi

Parla il consigliere Ghirardi: la ringrazio. Io ho ascoltato attentamente tutti e tutte. Premesso che sono vecchio del mestiere e so benissimo che adesso c'è ansia da campagna elettorale da parte di tutti e ne prendo atto, ma quello fa parte del gioco dai tempi che



COMUNE DI GENOVA

furono, ma non è quello, penso che è una questione del genere secondo me la cosa che potrebbe arrivare a un intento da tutte le parti, sarebbe di fare un consiglio monotematico sul posto e neanche una commissione, un consiglio monotematico sul posto dato tutto quello che avete e ci siamo detti. Poi una cosa ma non è certo una polemica. Io non so se era presente o non era presente, cito Monica Russo perché non è presente in questo momento però devo dare atto a Monica Russo di avere salvato il Centro Civico Buranello. Grazie

Parla il Presidente: bene consigliere la ringrazio dell'intervento, Ci sono altri consiglieri, stavo sfogliando i nominativi, che eventualmente non sono intervenuti.. Se non ci sono altri interventi, passiamo alle dichiarazioni.....

Parla il consigliere Maranini: mi scusi presidente, volevo.....una questione per me importante, il documento è di 2 pagine, una pagina e mezza però vedo che c'è il municipio2 centro ovest, non è specificato impegna chi, sarebbe il caso prima di votarlo di inserirlo perché qua dice "preso atto... il municipio2 centro ovest a richiedere informazioni", quindi prima di concluderlo io metterei "si impegna il presidente del municipio centro ovest". Poi altra questione della commissione, io vedo... già inserito nel documento di chiedere processo di condivisione ecco magari più che richiede cioè richiedere al presidente processi di condivisione quale è la commissione, perché va anche detto che nella commissione i cittadini possono intervenire e ne hanno facoltà comprese le associazioni, nel consiglio ahinoi no. Nel consiglio possono intervenire solo i consiglieri ed è per questo che forse è stata chiesta più una commissione che non il consiglio però guardiamo un po' questo passaggio. Il municipio 2 centro ovest io metterei quanto meno il consiglio impegna il presidente perché sennò andiamo ad inficiare il documento stesso.

Parla il Presidente: Consigliera Mazzi?

Parla la consigliera Mazzi: sì, sì, io mi sono accorta dopo che nell'impaginazione mancava, infatti l'ho detto a voce però assolutamente sì.

Parla il Presidente. Benissimo allora il documento risulta registrato con questo emendamento che mettiamo agli atti. Benissimo, quindi con l'emendamento inserito chiedo di procedere con le dichiarazioni di voto.

Parla la consigliera Mazzi: posso fare la dichiarazione di voto?

Parla il Presidente: prego consigliera Mazzi a lei la parola

Parla la consigliera Mazzi : beh ovviamente il Movimento 5 stelle vota a favore e proprio per ribadire l'impegnativa del Municipio che



COMUNE DI GENOVA

è proprio quella, come è stato scritto, e lo ribadisco di chiedere all'assessore comunale di competenza le intenzioni del Comune e del Demanio proprio per capire come poter procedere, quindi in base alla proprietà e alla possibile sdemanializzazione o meno e di conseguenza la bonifica è diciamo conseguente immagino all'eventuale cambio di proprietà del bene tutto il discorso che abbiamo fatto per il processo di condivisione e quindi assolutamente il movimento vota favorevolmente.

Parla il Presidente. Grazie consigliera mi sono dimenticato un piccolo passaggio. La consigliera Bosco è ancora collegata? Sì così...ha prodotto l'emendamento che ci diceva?

Parla la consigliera Bosco: l'emendamento che chiedevo però a questo punto le dico sinceramente che il profilo di questa mozione che condivido nella sostanza però ha assunto una forma alquanto ... alquanto vaga. Ma diciamo così perché si è parlato, consigliere Maranini o forse ho capito male ma la prego Maranini, non mi corregga perché se non qui andiamo alle 10 di sera, io ho capito che chiedeva Maranini una commissione... altri adesso non mi ricordo perché non ho preso nota che è vero che una commissione di condivisione generale ed è vero, è giusto anche questo, ma questa mozione mi fa cadere quanto le richieste or ora presentate dai consiglieri le problematiche che quindi è inutile che io vada a mettere, a fare un emendamento.

Parla il Presidente: Benissimo quindi non presenta più l'emendamento e possiamo andare avanti con le dichiarazioni di voto

Parla il consigliere Ferrari Presidente Colnaghi se posso...

Parla il Presidente: Prego consigliere Ferrari

Parla il consigliere Ferrari: in virtù di quello che ho espresso, esposto precedentemente e poi anche quello che è stato detto anche in quella Commissione 3 che nessuno deve mettere la bandierina sulle batterie e tutti devono essere sullo stesso livello e quant'altro e in virtù della richiesta che ho fatto anche di fare una commissione fra tutti noi e con degli auditi che possono esprimere le loro idee e progetti e quant'altro noi della lega votiamo contro

Parla il Presidente: bene la ringrazio, ci sono altre dichiarazioni di voto? Se non ci sono altre dichiarazioni di voto passerei alla votazione e quindi chiedo alla segreteria di procedere con l'appello.

Parla la consigliera Gaglianese: Presidente posso, faccio dichiarazione di voto

Parla il Presidente: prego consigliera Gaglianese, a lei la parola



COMUNE DI GENOVA

Parla la consigliera Gaglianese: ecco la mia dichiarazione di voto diciamo che sinceramente non mi sento di votare contrario nel merito di questo documento ma sicuramente non posso votare favorevole per un semplice motivo. Perché siamo, come ho detto prima nel mio intervento parlando di un qualcosa che ancora non mi pare che sia di proprietà comunale che oggi qua rappresentiamo il consiglio di municipio a nostra volta dove il referente è il Comune. Io direi che se c'è la proposta di una Commissione ben venga e si discuta poi tutti insieme su cosa eventualmente possiamo farci. Su una cosa mi sento di esprimere apertamente sul fatto che comunque qualsiasi cosa si vada a fare in quell'area deve passare attraverso il municipio con la partecipazione e la condivisione. Non so se poi le associazioni o quelli che saranno i vari titolati a poter essere assegnati a un pezzo di quell'area ma la vedo molto difficile perché un'associazione con i conti che può avere, sfido chiunque di potersi mantenere un piccolo spazio in quell'area lì. Quindi per questo oggi il mio voto è di astensione

Parla il Presidente: bene grazie

Parla il consigliere Lucia (incomprensibile)

Parla il Presidente: prego consigliere Lucia a lei la parola

Parla il consigliere Lucia: Grazie signor presidente. Ma io le dico che il gruppo del partito democratico avendolo sottoscritto e ringraziamo il gruppo dei 5 stelle e di liberi e uguali che hanno accettato la nostra sottoscrizione, voteremo favorevolmente al documento perché crediamo che sia fondamentale che qualcosa si muova realmente che sia testato su carta e non attraverso promesse elettorali a due mesi dalle elezioni perché poi sappiamo benissimo come vanno a finire le cose di questo periodo. Devo dire che sono estremamente contento che con le dichiarazioni di voto si sia smascherata anche la volontà di alcuni di intestarsi sui social alcuni argomenti declamando le proprie abilità o quelle degli assessori di competenza comunali e oggi sull'argomento che si decanta tanto sui social di essere molto caro affinché ci sia un documento sulla carta che attesti quanto è nell'impegnativa, si voti contro. Quindi sono veramente, veramente soddisfatto del voto di altri eeee.... peccato, peccato perché questo vuol dire assolutamente mancanza di cura e di attenzione per il proprio territorio. Si continua con le chiamate, con le vie preferenziali e come al solito non con i documenti istituzionali. Perfetto... continuiamo a bypassare le istituzioni tanto ci sono consiglieri che hanno canali preferenziali ...verso la giunta. E poi vedremo quanto verrà attuato. Grazie



COMUNE DI GENOVA

Grazie consigliere, direi che possiamo a questo punto procedere alla votazione

Appello:

Abrile	assente
Alfarone	favorevole
Baldi	assente
Bosco	astenuta
Cagnana	favorevole
Cavazzon	favorevole
Colnaghi	favorevole
Falcidia	assente
Ferrari	contrario
Gaglianese	astenuta
Ghirardi	favorevole
Giannini	favorevole
Lucia	favorevole
Maranini	favorevole
Mazzi	favorevole
Mazzucchelli	favorevole
Micheletto	assente
Morabito	favorevole
Papini	assente
Passeri	favorevole
Pastorino	assente
Puppo	favorevole
Radi	contrario
Russo	assente
Triglia	assente

Segreteria. 13 favorevoli, 2 contrari e 2 astenuti

Presidente: confermano gli scrutatori quindi la mozione è da considerarsi approvata

Il Presidente

Michele Colnaghi



COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA
Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST
SEDUTA DEL 23.03.2022
DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTO n. 32A

APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.

**MOZIONE SU PROGETTO NODO FERROVIARIO SANTA LIMBANIA - CAMPASSO -
FEGINO - FORZA ITALIA - 95582**

=====

Preso atto del progetto inerente il nodo ferroviario Santa Limbania -Campasso- Fegino che prevede il passaggio in galleria di oltre 40 treni merci nel tratto Campasso Santa Limbania, anche nelle ore notturne,

Considerato che:

- i palazzi e i muri di sostegno sovrastanti dette gallerie subiscono sollecitazioni alle fondamenta stesse durante il passaggio dei treni a causa delle inevitabili vibrazioni;
- la preoccupazione dei residenti è molto forte

Visto

che nessuna chiarificazione e documentazione è stata fornita per assicurare ai residenti stessi la stabilità degli edifici e dei muri di sostegno esistenti a rinforzo dei manufatti che il sotto suolo di Sampierdarena si presenta particolarmente ricco di gallerie, grotte e rivi assumendo un profilo di fragilità

Si ritiene essenziale e doveroso chiedere al Presidente della Regione Liguria, al Sindaco del Comune di Genova, la nomina di un perito tecnico consulente al fine di porre in atto tutte le possibili azioni di tutela per assicurare i residenti che nessun documento sarà patito per la stabilità degli edifici al passaggio di treni che producono inevitabili vibrazioni

Si impegna il Presidente del Municipio 2 Centro Ovest a contattare il Presidente della Regione Liguria, Il sindaco del Comune di Genova affinché provvedano, per i motivi esposti in narrativa, alla nomina di un perito consulente in materia fornendo una relazione che possa garantire totalmente la stabilità degli edifici e dei muri di sostegno sopra citati.

Parla il Presidente: Grazie Consigliera. Dichiaro aperta la discussione su tale mozione.

Signori Consiglieri, ci sono interventi?

Parla il consigliere Maranini: Presidente, Maranini

Parla il Presidente: a lei la Parola Maranini



COMUNE DI GENOVA

Parla il consigliere Maranini: La mozione mi sembra alla fine ripercorrere bene quanto abbiamo anche prodotto nel documento di osservazioni, quindi è una mozione rafforzativa e tutto quello che può essere utile eventualmente ben venga.

Volevo riportarvi perché mi sembra giusto farlo quanto ha risposto la regione, la Direzione Ambiente a Ferrovie proprio su queste osservazioni e poi andrò a fare un ulteriore passaggio importante. Allora questa risposta è stata mandata a RFI ferrovie ecc..dunque sulle osservazioni:

"Nel loro complesso le osservazioni ricevute hanno evidenziato la necessità di chiarimento, approfondimento o revisione della progettazione utili anche agli enti competenti nell'approvazione del PAUR, di alcuni aspetti fondamentali del progetto e della sua trattazione di cui nel seguito si elenca in estrema e non esaustiva sintesi gli argomenti rinviando ai testi stessi delle osservazioni pubblicate sul sito della Regione e infatti i punti sono questi qua: L'analisi dell'opzione zero e delle soluzioni alternative che deve tenere più dettagliatamente conto della notata mancanza di intermodalità causata dalla sagoma limite PC45 nonché delle proposte descritte ed argomentate nel contesto delle osservazioni ed è stata accolta la questione che alcune tipologie di carri di lì non ci passano.

Chiarimenti sullo studio dell'impatto acustico vibrazionale sia in fase di cantiere che di esercizio anche in riferimento alla pendenza della linea in riattivazione superiore al 16‰ ed alla scelta delle migliori tecnologie e soluzioni disponibili nella mitigazione e compensazione degli impatti indotti. Poi un ulteriore passaggio: Chiarimenti in merito alla segnalata incompatibilità tra i modelli di esercizio del parco Rugna e del parco Campasso e all'assenza di un piano di gestione del rischio merci pericolose su tutta la tratta in progetto in particolare riferimento alle gallerie limitrofe, quindi la galleria Campasso e la galleria Sampierdarena. Un altro passaggio importante è: quindi la direzione ambiente della regione chiede che venga esplicitato come il proponente renderà trasparenti ed accessibili i dati del PNA quindi i dati sull'inquinamento. L'ultima:

Viene posta l'ipotesi dell'opportunità di eseguire una valutazione di impatto sanitario RIS ...si chiede a RFI di dare riscontro e valutare sulla base delle osservazioni l'opportunità di integrare o revisionare la progettazione. Quindi un notevole sforzo fatto dai Comitati in primis, dai municipi e da alcuni cittadini che ha prodotto che ha sollecitato la Regione, in particolare la Direzione Ambiente proprio in questa direzione quindi direi che il risultato è veramente positivo, valido anche per questo municipio, per la commissione che ha lavorato particolarmente a queste osservazioni che hanno avuto questa iniziale risposta. Ora vedremo poi ferrovie come riformulerà eventualmente il progetto. Nel frattempo, e vengo alla seconda parte del mio intervento, e lo intitulo "testimoniali di stato"



COMUNE DI GENOVA

Presidente: sta proponendo degli emendamenti o...

Maranini: no.. è una discussione sul tema visto che la Consigliera diceva giustamente nel suo documento la questione del proponente, di un tecnico che valuti la situazione attuale, beh io sto riportando ai consiglieri che mi ascoltano e a coloro che vogliono audire le mie parole che è importante, sarà importante arrivare a una testimoniale di stato che ogni privato palazzo o condomino potrà fare proprio per fare una fotografia dell'esistente che verrà depositata in Tribunale che un domani potranno esserci problemi strutturali dei palazzi o delle case e anche degli edifici pubblici, non scordiamoci le scuole di ogni ordine e grado si potrà andare a richiedere i danni. Senza questo testimoniale di stato ci faranno una guerra perché non potremo dimostrare l'esistenza dei fatti, la consistenza delle strutture prima della cantierizzazione e dell'opera...scusate mi sono dilungato, ho concluso e vi ringrazio.

Parla il Presidente: Grazie. Ci sono altri interventi? Commissari? Consiglieri, scusate?

Se non ci sono altri interventi passerei alle dichiarazioni di voto. Bene, passiamo alle dichiarazioni di voto

Parla il consigliere Lucia. Presidente

Parla il Presidente. Prego consigliere Lucia a lei la parola

Parla il consigliere Lucia: il PD vota favorevole

Parla il Presidente: Grazie Consigliere Lucia
Ci sono altre dichiarazioni di voto?

Parla la consigliera Bosco: sono Bosco

Parla il Presidente: Prego consigliera Bosco a lei la parola

Parla la consigliera Bosco: dichiarazione di voto. Voto favorevole, tenendo presente che questa mozione va a rafforzare proprio la posizione dei residenti, dei privati e non si è tenuto conto che non ho mai sentito parlare nelle pregresse riunioni e incontri dei muri di sostegno che potrebbe essere un grosso problema anche questo. Favorevole

Parla il Presidente: bene grazie ci sono altre dichiarazioni di voto?

Prego consigliere Puppo a lei la parola

Parla il consigliere Puppo: noi voteremo favorevole però dei muri di sostegno se ne è parlato in commissione si è parlato di tutto, diciamo che non è una cosa molto rafforzativa, diciamo che è una carezza in più quindi ben venga, però direi che è stato sviscerato questo argomento..



COMUNE DI GENOVA

Parla il Presidente: grazie consigliere Puppo ci sono altre dichiarazioni di voto?

Se non ci sono altre dichiarazioni di voto passerei all'appello per la votazione.

Abrile	assente
Alfarone	favorevole
Baldi	assente
Bosco	favorevole
Cagnana	favorevole
Cavazzon	favorevole
Colnaghi	favorevole
Falcidia	assente
Ferrari	favorevole
Gaglianese	favorevole
Ghirardi	favorevole
Giannini	favorevole
Lucia	favorevole
Maranini	favorevole
Mazzi	favorevole
Mazzucchelli	favorevole
Micheletto	assente
Morabito	favorevole
Papini	assente
Passeri	favorevole
Pastorino	assente
Puppo	favorevole
Radi	favorevole
Russo	assente
Triglia	assente

17 favorevoli

Presidente: bene la mozione è da considerarsi approvata.

Il Presidente

Michele Colnaghi



COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA
Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST
SEDUTA DEL 23.03.2022
DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTO n. 33A
APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.

**MOZIONE SU SPOSTAMENTO POSTAZIONE RACCOLTA INDIFFERENZIATA E
DIFFERENZIATA IN VIA FILLAK 34R - PARTITO DEMOCRATICO - 99963**

CONSIDERATO CHE

- nei pressi della postazione della raccolta indifferenziata e differenziata di via Fillak, all'altezza del civico n°34r, la situazione di abbandono rifiuti sia diventata insostenibile;
- tale situazione sia dettata dal fatto che la postazione si ritrova sul marciapiede e lascia un piccolo corridoio per il passaggio dei pedoni, sempre occluso dall'abbandono di rifiuti ingombranti e bombole del gas;

TENUTO CONTO CHE

- da anni la Società ARCI La Ciclistica, sita al civico n°34r in questione, società storica e punto di riferimento nel quartiere, richiama lo spostamento di poche decine di metri di tale postazione a nord o a sud rispetto alla posizione attuale;
- la stessa Società La Ciclistica abbia più volte sollevato il problema dell'abbandono dei rifiuti che occluderebbero il passaggio dei pedoni e la situazione di degrado in cui versa il marciapiede;
- la Società La Ciclistica abbia sottolineato il fatto che al di sotto della postazione in questione si troverebbe il contatore generale dell'acquedotto riferito alla Società stessa, il quale contatore non potendo essere visionato dai tecnici dell'acquedotto per via della presenza dei cassonetti Amiu produce un danno alla Società che si ritrova a dover pagare bollette a conguaglio;

CONSIDERATO CHE

- con medesima premessa sia stata esposta un'interpellanza durante il Consiglio municipale Centro Ovest del 02/02/2022 che ha ricevuto la seguente risposta da parte dell'Assessorato comunale competente:
"A questo proposito desideriamo informarvi che, dopo aver effettuato le verifiche necessarie, non abbiamo individuato una collocazione alternativa in grado soddisfare sia le esigenze di coloro che utilizzano i contenitori per il conferimento dei diversi materiali, sia quelle aziendali legate all'efficienza del servizio di raccolta. Non possiamo al momento che confermare l'attuale posizione, considerata la più adatta a garantire efficacia e funzionalità del servizio. Ad ogni buon conto, abbiamo provveduto a inserire la



COMUNE DI GENOVA

postazione in questione nel programma di controlli che regolarmente effettuano i nostri ispettori di polizia amministrativa, una squadra selezionata di operatori dell'azienda con il compito di sanzionare i comportamenti scorretti in materia di abbandono di rifiuti. Per tale attività, gli ispettori sono stati ora abilitati alla visione della telecamera posta tra via Fillak e via Chiusone."

TENUTO CONTO CHE

- grazie alla collaborazione con l'Assessore Cavazon, in data 03/03/2022 si è tenuto un sopralluogo nel quale hanno partecipato il Presidente della Società La Ciclistica e una delegazione di AMIU, AMT e Direzione Mobilità;
- al suddetto sopralluogo le richieste pervenute dal sottoscritto, dalla Società La Ciclistica e dai cittadini in merito allo spostamento della postazione non sono state accolte;
- inoltre, la rappresentanza di AMT ha informato i presenti che avrebbe già presentato all'Assessorato di competenza la richiesta di riattivazione della corsia preferenziale per gli autobus lungo via Walter Fillak;

CONSTATATO CHE

- la corsia preferenziale comporterebbe la perdita di numerosi posti auto (circa 60/70) dal civico 42a al civico 2 di via Walter Fillak nelle fasce orarie 6.30-9.00 e 16.00-20.00;

VISTO CHE

- la zona presenta solamente una corsia per senso di marcia;
- la zona presenta già gravi problematiche dal punto di vista della sosta selvaggia, che si acutizzerebbe con l'attuazione della corsia preferenziale;
- sulla corsia direzione Certosa è stata installata anche la corsia ciclabile;

SI IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA

- affinché si richieda all'Assessore alla Mobilità e ai Rifiuti che:
- non venga riattivata la corsia preferenziale in via Walter Fillak, la quale avrebbe gravi ripercussioni sulla cittadinanza della via e di quelle limitrofe in termini di parcheggi e di soste selvagge;
 - venga presa in considerazione una delle tre opzioni presentate il giorno del sopralluogo in merito allo spostamento della postazione di via Fillak 34R:
 - spostamento a livello strada, quale prosecuzione dei posti auto presenti;
 - allargamento di una porzione del marciapiede in questione;
 - spostamento della postazione di una decina di metri a monte su livello strada

Continua a parlare il consigliere Lucia: Per chi non era presente, e l'assessore Cavazon può confermarlo, quello che ho riportato all'interno del documento e quello che vi ho descritto, cioè AMT ha presentato istanza all'assessorato per ben due volte secondo quanto riferiscono e rispetto a queste tre opzioni che abbiamo proposto sia la Mobilità che AMIU nonostante forse in una delle tre opzioni forse



COMUNE DI GENOVA

la terza se erano favorevoli all'ipotesi quindi di riattivare la corsia autobus come da richiesta di AMT hanno quindi rigettato la proposta effettuata per lo spostamento dei bidoni. Chi vive la zona conosce la criticità della viabilità stessa, conosce anche la questione della corsia preferenziale che quando fu istituita portò veramente gravi disagi al traffico ma anche gravi disagi in termini di parcheggio. Perché chi vive in zona via Fillak si ritrovava a dover quindi a posteggiare nelle vie limitrofe e quando vi era la saturazione dei posti auto nelle zone limitrofe si acutizzava quella che è la sosta selvaggia. Già accade ora, pensate nel momento in cui 70 posti auto verrebbero meno. Questa è la proposta che porto con questa mozione e spero che venga approvata da questo Municipio. Grazie.

Parla il Presidente: grazie consigliere apro la discussione su tale mozione. Prego consigliere Puppo a lei la parola

Parla il consigliere Puppo: sono d'accordissimo. Noi avevamo fatto anche un sopralluogo, c'era Maranini e il problema è sempre quella maledetta corsia. Ma io mi domando ci domandiamo visto che ci propongono che verrà fatto forse un parcheggio nuovo, forse nel parco, sappiamo già come andrà a finire, se la ciclabile verrà spostata magari da un'altra parte. Cioè, va tutto bene, ma per avere più notizie, ecco..

Parla il Presidente: prego assessore Cavazzon a lei la parola.

Parla l'assessore Cavazzon: Grazie. Io più che altro sono stato chiamato dal consigliere Lucia come proponente della mozione quindi mi premeva rispondere giustamente... tutto quello che ha citato l'ho vissuto personalmente assieme a lui nell'ultimo sopralluogo. Questo è un problema che nel mondo dei sogni sarebbe di facile soluzione perché se ci fosse un certo senso civico non si accumulerebbero gli ingombranti dietro ai cassonetti, le persone potrebbero passare sul marciapiede anche se lo spazio è esiguo, se il marciapiede fosse rimesso in ordine le persone anziane non inciamperebbero ecc. ecc. ecc. però purtroppo non viviamo in un mondo di favole e quindi io credo che effettivamente la soluzione unica per questo spostamento sia proprio di impedire che venga reinserita la corsia preferenziale per impedire che venga reinserita la corsia degli autobus anche perché AMIU ha dato un parere favorevole, detto fra noi non c'è nessun problema nello spostare di qualche metro la postazione, assolutamente nessun problema però chiaramente non ci deve essere una corsia preferenziale. L'allargamento del marciapiede non è possibile perché va contro le regole del codice stradale e queste chiaramente non si possono contravvenire. Parlare del rifacimento di via Fillak del parco come diceva il consigliere Puppo mi sembra in questo momento un altro bel libro dei sogni quindi direi che veramente l'unica soluzione possibile per risolvere la situazione sia quella di non ripristinare la corsia riservata agli autobus che



COMUNE DI GENOVA

effettivamente darebbero poi anche un problema, acquirebbero il problema di posteggio già esistente. Tra l'altro io ho fatto diversi passaggi perché il territorio in via Fillak anche per controllare i lavori dei marciapiedi e quant'altro è una battaglia nella quale sono impegnato ormai da quasi un anno e spero di portare a termine prima della fine di questa amministrazione e mi sembra che comunque sia il traffico scorra a qualsiasi orario abbastanza fluentemente e gli autobus non abbiano poi quel grande vantaggio ad avere la corsia riservata questo penso di poterlo affermare abbastanza tranquillamente. Grazie

Parla il Presidente: Grazie Assessore. Consigliere Ferrari aveva chiesto la parola?

Parla il consigliere Ferrari: sì grazie Presidente. Sarò quasi breve: allora, sapete il lavoro che svolgo, che faccio quindi ci passo abitualmente perché via Fillak, Via reti, Rivarolo Certosa e quant'altro. Da come si evince anche dal Comune e da quant'altro si sta andando verso, diciamo, una mobilità sostenibile, una mobilità a, invogliare i cittadini a usare mezzi pubblici, in questo caso gli autobus. Io al mattino quando percorro via Fillak ad esempio c'è il camion che scarica dalla Ekom i generi alimentari per esempio in quel caso si crea una coda incredibile. Togliere la corsia preferenziale secondo me è una cosa surreale da richiedere è un po' come via Cantore, quando non ci sono le macchine posteggiate l'autobus e la gente che prende il mezzo lo prende per far prima e la corsia preferenziale serve proprio per quella finalità sennò l'autobus in via Fillak dovrebbe stare alle fermate in mezzo e crea la coda. Ora quella postazione lì se non erro non è davanti alla porta della Ciclistica è a fianco del muro se non erro del magazzino del nostro municipio e quindi tra virgolette non dà fastidio secondo il mio punto di vista perché sennò allora bisognerebbe fare un discorso ampissimo sui negozi che ce l'hanno davanti perché i bidoni non li vuole nessuno io in primis non li vorrei neanch'io qua sotto però ce li devo avere e abito in salita, lì almeno è in piano, magari trovare un'altra soluzione che ne so c'è pieno di fondi vuoti in via Fillak chiedere con l'amministrazione e quant'altro magari la creazione di un eco punto e togliere definitivamente quella postazione lì, e toglierlo? quello potrebbe essere un'idea, io vi dico che leggendo la mozione seguendo quello che ha detto il consigliere Lucia c'è anche un altro caso del contatore che è, diciamo, attappato, no, non attappato... no dove il cassonetto si trova al di sopra del contatore e si trova in via Bari, hanno lo stesso problema e forse, forse, forse hanno trovato la soluzione con dei paletti (ma forse...non è ancora ufficiale questa cosa). Però secondo me bisogna fare un discussione ad ampio raggio, non soltanto sulla Ciclistica, che non me ne vogliano quelli della Ciclistica però mi sembra una cosa mirata però levare la corsia preferenziale è una follia dal mio punto di vista e poi come ha detto il consigliere Puppo giustamente bisogna aspettare ancora il progetto definitivo se



COMUNE DI GENOVA

ci sarà o non ci sarà quella ciclabile o non ciclabile, vedere com'è, come non è. Poi io sull'eco punto io ci penserei. Basta.

Parla il consigliere Lucia. Sono stato citato, posso fare il mio intervento

Parla la consigliera Gaglianese: chiedo scusa presidente anch'io mi sono prenotata

Parla il Presidente: credo che quella del consigliere Lucia sia una precisazione sulla corsia preferenziale

Parla la consigliera Gaglianese. Ok lascio la parola a Lucia

Parla il consigliere Lucia: la precisazione, in quanto sono stato citato. Benissimo l'utilizzo dei mezzi pubblici, ma paragonare via Fillak a via Cantore...credo che ci sia una grande differenza. Due corsie per senso di marcia, quindi possibilità di una terza corsia che è quella preferenziale, che viene utilizzata dalle 6,30 alle 9,00. Stop. E in più parliamo di moltissimi parcheggi. E' vero, area blu però sono comunque parcheggi a disposizione: Via Fillak una corsia per lato, per senso di marcia. Il problema del supermercato Eurospin o Carrefour, perché non c'è l'Ekom in Via Fillak, dove scaricano i camion si creerebbe comunque una coda, anche con la corsia preferenziale, perché altri posti non ci sono per scaricare. Scaricherebbero dove? Sulla corsia preferenziale quindi si creerebbe comunque il tappo, quindi quello è un caso eccezionale. Sulla questione dell'ecopunto è stata fatta la domanda durante il sopralluogo e ci è stato negato per questioni di spazi, di sicurezza, e via dicendo perché è stato il primo punto all'ordine del giorno di quel sopralluogo e l'assessore Cavazon lo può confermare. Credo che sia vero che bisogna vedere anche lo sviluppo del progetto del parco sotto il ponte ma attendere lo sviluppo del parco del sottoponte scusate, si diventa vecchi, la situazione può degenerare, nel frattempo abbiamo la corsia ciclabile in un lato di via Fillak e quindi credo che non sia quella postazione solo una problematica della ciclistica che ha il problema del contatore ma la problematica dei cittadini perché il marciapiede è distrutto, e ci inciampano, il marciapiede è stretto per la presenza dei cassonetti sul marciapiede. Ricordiamoci che le auto non possono stare sui marciapiedi ma i cassonetti pubblici sì. E' una questione che vi pongo in questo momento però restringe di molto il marciapiede e in più la presenza di ingombranti, perché poi giustamente come diceva l'assessore Cavazon, se ci fosse la civiltà non ci sarebbero problemi, ma il problema degli ingombranti esiste. E quindi si crea un tappo, perché non è un problema della Ciclistica, è un problema generale della cittadinanza perché la Ciclistica ha posto il problema del contatore, la cittadinanza che è caduta e si è fatta male o vede una situazione di degrado reale, si è lamentata più volte perché parte tutto da lì.



COMUNE DI GENOVA

Parla il Presidente: grazie consigliere Lucia, consigliera Gaglianese ha chiesto la parola

Parla la consigliera Gaglianese: Grazie Presidente. Chiedo scusa in anticipo, io non sarò brevissima perché la problematica è ostica ed è una problematica che non può essere liquidata con due parole. Allora, io sentendo quello che ha detto il consigliere Ferrari sulla questione della corsia gialla, sinceramente lui lo fa perché per mestiere passa di lì ma comunque quella problematica lì non è assolutamente da contemplare in quanto la via Walter Fillak nella sua conformazione da come è nata il discorso corsia gialla passavano autobus con frequenza minore, dopo di che c'era il traffico della Valpolcevera, ora le strade lungo argine Polcevera ecc. direi che il traffico è nettamente calato, quindi non necessita, e questo io lo posso testimoniare, a tutte le ore perché personalmente e con me tanti cittadini della zona dei comitati della zona si sono accorti che non necessitava della corsia che c'era ... (incomprensibile) chiaramente oggi come oggi sarebbe... (incomprensibile) fare una corsia gialla. La peggiore delle ipotesi, se vogliamo proprio snellire il traffico si potrebbe ipotizzare nella migliore delle soluzioni (incomprensibile) ossia al mattino come via cantore (incomprensibile) per carità, via cantore è un'arteria principale dove scorrono mezzi ogni tre minuti, via Walter Fillak c'è due linee 8 e 7 con la frequenza media di 10 minuti, nelle ore di punta. Durante la giornata io che abito qua ed esco a tutte le ore e come me tanti consiglieri che abitano qua in zona e possono testimoniare. Quindi (incomprensibile)... il campo da questioni, ...? tornerei sul discorso rifiuti. Io sono nettamente contraria al ripristino della corsia gialla e in più aggiungo che quando ho letto questo documento mi sono informata prima di parlare e mi è stato detto dall'assessore di competenza della Mobilità, questo mi ha detto e questo vi riferisco, che ad oggi loro non hanno ricevuto nessuna richiesta di ripristino di corsia gialla. Quindi.. e in più io ho fatto anche un'istanza, personalmente, col Sindaco che mi ha detto "se il Municipio ritiene che quella corsia non è da ripristinare, noi ci atteniamo a quello che voi ci chiedete". Questo lo dico pubblicamente senza paura di essere smentita e mi sono confrontata con l'assessore Campora che lui stesso mi ha confermato quello che vi ho appena detto. Quindi, prima di metterci in allarme, stiamo molto attenti, ma con questo non voglio dire che non sia possibile eh, per carità! prima vedere cammello e poi tirare fuori ...(?). Quindi, tornando invece al discorso dei rifiuti, io avrei una proposta da fare, perché il consigliere Amedeo Lucia di cui lo ringrazio per questo documento, devo essere sincera? Ha fatto bene a fare questa precisazione soprattutto sulle corsie gialle . Sul discorso AMIU, ho qualche perplessità in quanto, prima per l'inciviltà delle persone che abbandonano ingombranti ovunque, non è solo lì, lo sappiamo lo abbiamo detto tutti, ricordo che di fronte c'è un'altra postazione sul marciapiede che è dove c'è l'angolo di



COMUNE DI GENOVA

via Rosetta Parodi dove c'è quella chiesetta che è ancora più stretto rispetto a quello della Ciclistica, purtroppo anche lì c'è un continuo abbandono, quindi mi sentirei di dire che quella postazione dove la spostiamo? A valle c'è la fermata dell'autobus e non la possiamo spostare, a monte c'è il marciapiede che è ancora più stretto di quello della Ciclistica verso Rivarolo, diciamo e in più di fronte alla postazione della Ciclistica dove c'è il tabacchino anche lì ci sono altre postazioni sul marciapiede. Ha ragione il consigliere Amedeo quando dice che non si possono posteggiare le macchine ma i bidoni della spazzatura ce li mettiamo, è vero sì, ma io chiedo al consigliere e a tutti voi: "dove ce li mettiamo?" allora...non è che ce li possiamo mangiare i rifiuti, purtroppo l'inciviltà ci porta a queste cose, perché se fosse solo per i bidoni la problematica diciamo che non sarebbe così grave perché comunque io ci passo davanti alla Ciclistica, la vedo com'è ridotta quando ci sono gli ingombranti, quando non ci sono ingombranti la postazione AMIU, se vuotata regolarmente, come mi sembra che ultimamente stia succedendo, il passaggio c'è. Altra riflessione mia è questa: sul discorso dell'ecopunto ..bene, l'ecopunto sarebbe una soluzione ottimale. Perché non richiedere un ecopunto se ci sono degli spazi? Poi, un altro discorso è questo: se potessimo, consigliere stralciare un attimino il discorso AMIU che secondo me scinde un po' la problematica di uno e dell'altro. Vorrei un emendamento, non so, lo chiami lei come vuole, cioè concordiamolo, fare chiarezza su quello che sarà la destinazione della corsia: sì o no, dopo di che la questione bidoni si può trovare eventualmente una soluzione. Per quanto riguarda di carico e scarico dei mezzi che vanno a portare la merce all'Eurospin piuttosto che alla Carrefour, io sono veramente attenta a queste cose e io vedo che quotidianamente, quando ci sono questi camion, non sono mai nell'ora mattutina che c'è un po' di traffico, sia Eurospin scarica nell'ora di punta, mezzogiorno e mezza l'una e altrettanto fa Carrefour, quindi non c'è il problema di intasare il traffico per lo scarico merci di questi supermercati che purtroppo non capisco come siano stati aperti, visto che non avevano posteggio. Questo me lo domando e parliamo del passato, non voglio fare nessuna polemica, sia ben chiaro. Però, visto che ormai ce li abbiamo, il discorso è: i bidoni possiamo trovare una soluzione a posteriore, quando abbiamo veramente le risposte, che questa corsia non sarà ripristinata o perlomeno, in seconda battuta se proprio è da destinare la corsia se si riesce a fare solamente la fascia del mattino proprio perché vogliamo essere propositivi a favorire la mobilità quindi io chiedo questo ad Amedeo se si può eventualmente dividere questa richiesta perché altrimenti mi sorge poi il discorso del marciapiede di fronte se li togliamo alla Ciclistica, dove li mettiamo? Questo grazie

Parla il Presidente: Grazie Consiglieri. Se prima il Consigliere Amedeo Lucia vuole rispondere...sennò passo la parola al consigliere Maranini che ha alzato la mano.



COMUNE DI GENOVA

Parla il consigliere Lucia: Passi pure al Consigliere Maranini, grazie.

Parla il Presidente. La parola al consigliere Maranini.

Parla il consigliere Maranini: Grazie Presidente ... è importante ribadire anche quanto avevamo già visto con il consigliere delegato all'Ambiente Massimo Puppo in quel sopralluogo, quando il referente di AMIU ci disse che il braccio di ferro fra AMIU e AMT sull'uso di quella corsia per il trasporto pubblico o per la posa dei bidoni e quindi la questione annosa va avanti io credo ancora nel mandato Falcidia, quindi va avanti veramente da molto tempo. Secondo me bisogna che dobbiamo considerare due visioni: una, la dimensione più ampia della città, quindi il fatto che comunque presto o tardi, ahinoi verranno comunque finite concluse le rampe di collegamento tra le strade di sponda della Valpolcevera con Lungomare Canepa e la Guido Rossa, quindi questo già andrà a ridurre notevolmente il traffico privato su Via Walter Fillak, bene o male per il territorio, comunque questo è un dato di fatto che dovremo andare sicuramente ad analizzare, quindi ben venga la mozione perché nell'immediato nel medio termine è una proposta che va considerata perché la situazione è veramente insostenibile. Però c'è da dire, ed è la seconda parte dell'intervento, nel frattempo, ecco la parola famosa quando dicono tanti col Sindaco faremo, vedremo, la problematica del territorio è: nel frattempo cosa succede? C'è una proposta immediata che si può fare dopodomani: visto che da prima del 2018, addirittura 2016, no...con l'occasione del ponte venne elevato la corsia preferenziale benissimo, già in quell'occasione chi c'era ad amministrare il territorio poteva farlo ma forse lo possiamo fare ancora oggi, semplicemente i bidoni li davanti al parcheggio, davanti al marciapiede della Ciclistica si spostino negli stalli delle automobili un pochettino più a monte. In questo modo si andrebbe a liberare il passaggio dei pedoni, ad allargare la struttura, si perderebbero quei due o tre stalli pazienza... perché alla fine io preferisco privilegiare il pedone piuttosto che tre stalli di automobili e prima il consigliere Lucia diceva settanta posti auti. Beh in quel caso se ne andrebbero a sottrarre tre, non ci sono negozi di alimentari e quindi ci potrebbero stare benissimo a questo punto mi chiedo: nel frattempo che andiamo a chiedere la luna, forse magari farli mettere lì io penso che è una cosa che l'AMIU potrebbe fare già domani e che il territorio rinuncerà a due stalli, tre stalli, pazienza, penso che andrà a beneficio dei pedoni che ancora oggi devono andare sulla strada perché il marciapiede è occupato dai materassi e da quant'altro. Quindi io ringrazio anche AMIU che spesso e volentieri passa di lì a rimuovere, ora poi il giorno dopo c'è qualcuno che ce li rimette e la gente passa in mezzo alla strada. Quindi io proprio sollecito anche perché no la Giunta, l'assessore di riferimento eventualmente il consigliere delegato chiedo di chiedere ad AMIU di



COMUNE DI GENOVA

spostare domani stesso i bidoni in quei stalli lì poco a monte della Ciclistica.

Parla il Presidente: Grazie consigliere. Ci sono altri interventi?

Parla il consigliere Puppo: visto che sono stato citato all'inizio, posso dire ancora una sciocchezza?

Parla il Presidente: se è stato citato sì

Parla il consigliere Puppo: bene, diciamo che quello che dice Maranini è giusto, era l'unico modo per togliere i bidoni dalla Ciclistica e metterli più a monte verso Rivarolo, ma ricordiamoci che noi questa cosa di farlo momentaneamente hanno sempre rifiutato e noi avevamo fatto una mozione per fare in modo che visto che visto che non c'è la corsia degli autobus, creare dei parcheggi notturni per gli abitanti di via Porro, quindi è un problema, non credo che si possa fare un lavoro provvisorio, l'AMIU deve avere la risposta da AMT, almeno l'ha detto in più serie anche credo all'assessore, la risposta da AMT che non ripristinino la corsia degli autobus. Questo credo che sia il punto di partenza purtroppo.

Parla il Presidente: Grazie Consigliere, ci sono altri interventi?

Parla il consigliere Morabito: due cose molto velocemente presidente

Parla il Presidente: prego consigliere Morabito a lei la parola.

Parla il consigliere Morabito: Grazie Presidente. Questa questione che non tocca solo il Campasso, che Dio lo benedica, ma tocca un po' tutta la città di Genova. C'è una scelta che purtroppo non si ha di città (incomprensibile)

Parla il Presidente: non la sentiamo consigliere

Parla il consigliere Morabito: volevo dire appunto che ci vuole un po' un'idea di città ...ora su questa città vogliamo fare le piste ciclabili quando abbiamo giusto sui marciapiedi dei bidoni, hanno diminuito le postazioni dei bidoni perché ce n'è molto meno ma io vedo gente addirittura con le automobili caricarla di plastica, carta e fare qualche chilometro per poter depositare questi rifiuti. Io purtroppo io ora qua sono rimasto il più anziano di tutti, io mi ricordo quando AMIU e ...veramente si chiamava NU nettezza urbana, mandava l'operatore in casa per ritirare i rifiuti poi dopo di che hanno visto che era troppo oneroso o faticoso giustamente, hanno messo delle gabbiette fuori da ogni portone e davano 30 sacchetti e ognuno depositava il suo sacchetto lì. C'era la questione dei topi ecc. ecc. e si è giunti finalmente al cassonetto come quello di cui stiamo parlando. Ora Genova ti chiede, lascia perdere, il Centro Ovest ti chiede: taglio alberi e spazzatura e noi dobbiamo



COMUNE DI GENOVA

rispondere a questo e a questo deve rispondere una politica che abbia chiara l'idea di cosa vuole fare di questa città perché è inutile, c'abbiamo delle strade strette troppo strette cosa ci vuoi far passare filobus, tram, non siamo Milano, non siamo Torino, un viale non ce l'abbiamo, un viale bello, largo non ce l'abbiamo ...corso Torino, ma proprio così e basta eh! Insomma è veramente l'unica cosa mi dispiace dirla perché ne viene da una testa che io non condivido potrebbe essere quella di prendere dei locali chiusi e farne dei depositi e un'altra cosa, il Sindaco ci restituisca i nostri vigili affinché stiano sulle strade del nostro Municipio perché anche lì se si ferma un furgoncino, ormai ordiniamo tutti su Amazon, questi devono fermarsi, è inutile...ci vuole un vigile che in quel frangente regoli il traffico, oggi voi ditemi se c'è un vigile in Via Cantore, Via Fillak, ci son solo quelli dell'AMT che fanno multe e basta. Grazie

Parla il Presidente: Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi passerei la parola al proponente nel caso volesse...

Parla il consigliere Lucia: Grazie presidente. Guardate io essendo della zona poi posso sostenere alcune situazioni che si vivono quotidianamente. Io non so se si veda in questa foto la situazione (inquadra il cellulare con la foto) tipo di via Walter Fillak in quella postazione. Se fate un giro in Via Walter Fillak c'è una postazione come dicevano precedentemente di fronte ad una abitazione che sarebbe la Chiesa Evangelica e a monte, invece, una postazione poco più avanti dal tabacchino. La differenza che c'è fra la postazione di via Fillak 34 rosso, e le altre due è una sola: quella è una postazione non so come la usate come termine massimo ma è una grande postazione perché ci sono due bidoni dell'indifferenziata, un bidone della plastica, uno della carta, una del vetro e uno o due mini dell'organico. Le altre presentano due indifferenziata e l'altra invece una indifferenziata una carta, una plastica, un vetro. La quantità di bidoni in quell'area è tanta, se fate un giro su google maps, e guardate via Walter Fillak potete notare che, vabbè quel frangente era sicuramente meglio della foto che vi ho fatto vedere ma già si vede che l'unica postazione che ha già un deposito di merci ingombranti perché tra i tre è quello che viene assediato maggiormente e inoltre come abbiam potuto visionare con l'assessore Cavazzon, è anche il tratto di marciapiede messo peggio e quindi oltre al fatto che si restringe il marciapiede, ci sono gli ingombranti, c'è anche il pericolo cadute. E ce ne sono state. Quanto è stato proposto in questa mozione, mi sono confrontato con il mio gruppo anche, non si può stralciare la parte del bidone anche perché è proprio l'intitolazione della stessa mozione, ma perché, e lo diceva bene il consigliere Puppo, il fatto che si punti ad utilizzare lo spostamento della postazione AMIU, potrebbe essere l'oggetto che ci permette proprio di non avere la corsia preferenziale in via Fillak. In questo momento, per come è disegnata



COMUNE DI GENOVA

via Fillak, non si può fare lo stesso lavoro che è stato fatto in via Cantore anzi peggiorarlo con anche le ore 16 - 20. E soprattutto per un piccolo tratto e poi a monte già non vi è ma pensiamo a via Jori, per esempio, già è una situazione con una sola corsia con impossibilità di fare anche la corsia preferenziale quindi vogliono dire quelli di AMT che il problema del traffico che il ritardo dei suoi mezzi è causato da via Walter Fillak? Non credo proprio. E' anche vero come diceva qualcun altro che bisognerebbe avere un'idea di città, ricostruire la città per attuare il servizio pubblico ma un vero servizio pubblico. Oggi non vi è la possibilità, oggi c'è un'altra esigenza; sarei forse più disponibile ad aggiungere la possibilità di una quarta opzione, quella dell'ecopunto, ma secondo me è un'ipotesi che ad oggi non verrebbe neanche presa in considerazione per vari motivi ma li porterebbe a tardare la decisione e nel mentre a mantenere una situazione che già da anni viene ripercorsa e cioè lamentele, cadute, degrado e non si va mai a risolvere; quindi io manterrei la costruzione così, avrei voluto aggiungere l'opzione ecopunto ma secondo me viste le premesse durante il sopralluogo effettuato, vedo più sia in AMIU che in Mobilità la possibilità di una delle tre ipotesi in special modo la terza e cioè quella di togliere due posti auto a monte e metterla lì la postazione e non ci sono negozi in quel punto soprattutto di generi alimentari e non ripristinare la corsia preferenziale, al momento, se poi c'è un'idea di rimodulazione di via Fillak tale da metterci ciclabile, verde, corsie preferenziali, un servizio pubblico incredibile che permetterà anche al sottoscritto di andarsene al lavoro preferendo l'autobus alla vettura privata ma ad oggi col servizio attuale non invoglia la cittadinanza a utilizzarlo purtroppo lo dico veramente con il cuore a questo punto dico che manterrei la mia mozione così.

Parla il Presidente: benissimo grazie ora passerei alle dichiarazioni di voto.

Parla la consigliere Bosco: Sono Bosco

Parla il Presidente: Prego consigliera Bosco per la dichiarazione di voto

Parla la consigliera Bosco: Grazie. Dichiarazione di voto: sono favorevole a questa mozione anche tra l'altro molto bene illustrata.

Parla il Presidente: Grazie consigliera Bosco...Consigliere Passeri?

Parla il consigliere Passeri: Non sono intervenuto prima semplicemente perché sono favorevole a questa mozione conoscendo molto bene il territorio e di che cosa stiamo parlando. Provo anche davvero così sconcertante...

Parla il consigliere Maranini: non sento, non so se sono io...



COMUNE DI GENOVA

(Voci sovrapposte)

Parla il consigliere Passeri: Conoscendo la situazione com'è trovo sconcertante che ci sia questa situazione per cui fare qualcosa per la cittadinanza, sistemare una situazione così critica per rendere un po' più piacevole la vita degli abitanti di quella zona sia difficile, mentre bloccare il traffico per far passare gli alimenti di un supermercato che è una cosa privata si possa fare. Trovo sempre un po' particolare questa situazione in cui il pubblico deve sempre essere sfavorito nei confronti del privato. Ricordiamoci che al mattino lì avviene proprio il blocco del traffico in una corsia per favorire lo scarico delle merci del supermercato, non posso pensare che questo si possa fare mentre spostare dei bidoni che in quel punto provocano veramente un problema, ci sono i topi che fanno spostare il bidone dà su a giù e ogni tanto lo vedete camminare per la via e che non ci si possa impegnare per risolvere questo problema lo trovo sconcertante però stiamoci dietro perché questa è una situazione piuttosto seria,

Parla il Presidente: Grazie. Ci sono altre dichiarazioni di voto?

Parla la consigliera Gaglianese: Posso?

Parla il Presidente: prego consigliera Gaglianese a lei la parola

Parla la consigliera Gaglianese: Voglio essere chiara da subito. La mia dichiarazione di voto è sicuramente favorevole per non ripristinare la corsia gialla, ripeto, ma fortemente contraria a questo ripristino perché non ce n'è la necessità, l'ho ribadito prima. Io non è che non sono favorevole a non spostare la corsia AMIU davanti alla ciclistica ma vorrei che lo stesso trattamento fosse riservato anche al marciapiede di fronte che è la stessa identica situazione; se poi questo spostamento comporta una non ripristino di corsia gialla, beh se bastano quattro bidoni per far sì che non venga messa in atto questa sciagurata ipotesi di corsia gialla io voto favorevolmente ma ripeto che la questione a mio è analoga al marciapiede di fronte e addirittura se si parla di spostarli a monte verso Certosa dopo diciamo la ciclistica anche lì il marciapiede non è assolutamente né più largo anzi è più stretto e quindi l'abbandono degli ingombranti sarà spostato di 5 metri più indietro e lì sarà interdetto ancora peggio della Ciclistica il marciapiede ai pedoni come lo è di fronte alla Chiesa Evangelica, quindi o si razionalizzano questi bidoni e si fa in modo che si riduce l'isola perché anche in piazza Masnata la situazione dove c'è la fermata autobus (incomprensibile) quindi trovare un giusto equilibrio, poi se vogliamo votarla così com'è io non ho problemi, avrei preferito scindere AMIU - corsia AMT, comunque voterò favorevolmente, perché è una battaglia che la faccio dal 2006. Grazie-



COMUNE DI GENOVA

Parla il Presidente: Ci sono altre dichiarazioni di voto?

Parla il consigliere Lucia: Presidente

Parla il Presidente: Prego consigliere Lucia a lei la parola

Parla il consigliere Lucia: voteremo favorevolmente in tema per sottolineare quest'ultima asserzione giustamente della consigliera Gaglianese che questa battaglia so benissimo che la sta portando avanti anche lei da tempo infatti ho sottolineato che è problema annoso che si porta avanti. L'ipotesi tre non è sul marciapiede ma al posto di due posti auto a monte quindi il marciapiede sarebbe completamente libero e sarebbe quindi sul piano strada la postazione AMIU e, con la postazione AMIU al posto dei primi due posti auto a monte, in quel caso la corsia non potrebbe essere ripristinata proprio per la presenza della postazione.

Parla il Presidente: grazie consigliere.

Parla la consigliera Gaglianese: una precisazione. Posso? L'abbandono avverrebbe lo stesso sul marciapiede.

Parla il Presidente: procediamo. Ci sono altre dichiarazioni di voto?

Parla l'assessore Cavazzon: Posso presidente?

Parla il Presidente: prego Cavazzon a lei la parola

Parla l'assessore Cavazzon: Grazie presidente...ma...vista la mia risposta al consigliere Lucia in quanto presente come assessore al sopralluogo il Movimento 5 stelle voterà senza dubbio favorevolmente questa mozione.

Parla il Presidente: a questo punto passerei alla votazione. Chiedo alla segreteria di procedere con l'appello se non ci sono più dichiarazioni

Abrile	assente
Alfarone	favorevole
Baldi	assente
Bosco	favorevole
Cagnana	favorevole
Cavazzon	favorevole
Colnaghi	favorevole
Falcidia	assente
Ferrari	assente
Gaglianese	favorevole
Ghirardi	favorevole



COMUNE DI GENOVA

Giannini	favorevole
Lucia	favorevole
Maranini	favorevole
Mazzi	favorevole
Mazzucchelli	favorevole
Micheletto	assente
Morabito	favorevole
Papini	assente
Passeri	favorevole
Pastorino	assente
Puppo	favorevole
Radi	astenuto
Russo	assente
Triglia	assente

15 favorevoli - 1 astenuto.

Presidente: bene quindi la mozione è approvata, ringrazio tutti per il lavoro Buona serata e dichiaro chiuso il consiglio

Il Presidente
Michele Colnaghi